

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta al pubblico e/o quotazione sul MOT di prestiti obbligazionari senior denominati

- (a) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso”;
- (b) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable”;
- (c) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico”;
- (d) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up”;
- (e) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up Multicallable”;
- (f) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile”;
- (g) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor”;
- (h) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto”;
- (i) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor”;
- (j) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Zero Coupon”,
(le “Obbligazioni”, gli “Strumenti Finanziari” o i “Prestiti Obbligazionari”).

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**” o il “**Prospetto**”) predisposto da Banco Popolare Società Cooperativa (l’“**Emittente**” o il “**Banco**”) ai fini della Direttiva (CE) n. 2003/71, così come successivamente modificata ed integrata (la c.d. *Direttiva Prospetto*) ed in conformità agli schemi di cui al Regolamento (CE) n. 809/2004, e successive modifiche ed integrazioni, ed è relativo al programma di offerta al pubblico e/o quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il “**MOT**”), dei Prestiti Obbligazionari indicati in intestazione (il “**Programma**”).

Il responsabile del collocamento è l’Emittente ovvero altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive (il “**Responsabile del Collocamento**”).

In occasione di ciascuna offerta e/o quotazione di Obbligazioni realizzata nell’ambito del Programma, l’Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche e le informazioni chiave sulle Obbligazioni, rispettivamente, in un documento denominato “**Condizioni Definitive**” e nella “**Nota di Sintesi della Singola Emissione**”, che verranno resi pubblici prima dell’offerta e/o quotazione.

Il Prospetto è costituito dai seguenti documenti: (i) il “**Documento di Registrazione**” sull’Emittente, incluso mediante riferimento nella Sezione V del Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 6 giugno 2014 a seguito di approvazione comunicata in data 5 giugno 2014 con nota n. 0047000/14; (ii) la “**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**” (Sezione VI del Prospetto di Base) che contiene informazioni sulle Obbligazioni oggetto del Programma; (iii) la “**Nota di Sintesi**” (Sezione III del Prospetto di Base) che riassumerà le informazioni chiave sull’Emittente, sugli eventuali garanti, sugli Strumenti Finanziari e sui rischi associati agli stessi.

Al fine di ottenere un’informativa completa sull’Emittente e sulle Obbligazioni oggetto dell’offerta e/o di quotazione, si invitano gli investitori a leggere congiuntamente tutti i documenti sopra elencati che compongono il Prospetto.

L’investimento nelle Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base – ed in particolare in quelle che prevedono la corresponsione di cedole variabili – non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l’investitore dovrà valutare i rischi connessi all’operazione e l’intermediario dovrà verificare se l’investimento, ai sensi della normativa vigente, è adeguato per l’investitore.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 24 luglio 2014 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0061892/14 del 24 luglio 2014. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità a quotazione delle Obbligazioni con provvedimento n. 6794 del 20 luglio 2010.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, nonché il Regolamento delle Obbligazioni, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale e direzione generale dell’Emittente in Piazza Nogara, n. 2, Verona e presso i soggetti collocatori, oltre che consultabili sul sito internet dell’Emittente www.bancopopolare.it. Nel caso in cui operino collocatori non appartenenti al Gruppo Banco Popolare, ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione nonché del Regolamento delle Obbligazioni potranno essere indicati nelle Condizioni Definitive.

L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	4
INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	4
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	4
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA.....	5
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI.....	6
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO.....	21
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	22
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	23
1. PERSONE RESPONSABILI.....	23
2. FATTORI DI RISCHIO.....	24
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	37
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA ..	37
3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	37
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.....	38
4.1 TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	38
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE OBBLIGAZIONI SONO EMESSE.....	41
4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	41
.....	41
4.4 VALUTA DI DENOMINAZIONE	42
4.5 RANKING.....	42
4.6 DIRITTI	42
4.7 INTERESSI.....	42
4.8 SCADENZA E RIMBORSO	50
4.8-BIS RIMBORSO ANTICIPATO	50
4.8-TER RIMBORSO CON AMMORTAMENTO	51
4.9 TASSO DI RENDIMENTO.....	51
4.10 FORME DI RAPPRESENTANZA	51
4.11 AUTORIZZAZIONI.....	51
4.12 DATA DI EMISSIONE	51
4.13 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ.....	52
4.14 ASPETTI FISCALI.....	52
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	54
5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE	54
DELL'OFFERTA.....	54
5.2 RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE	56

5.3	PREZZO DI EMISSIONE.....	57
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	58
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	59
6.1	NEGOZIAZIONE SU MERCATI REGOLAMENTATI	59
6.2	MERCATI REGOLAMENTATI SUI QUALI SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE	59
6.3	NEGOZIAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	59
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	62
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	62
7.2	INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	62
7.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA.....	62
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	62
7.5	RATING	62
	APPENDICE - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA E QUOTAZIONE	67

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

PERSONE RESPONSABILI

Indicazione delle persone responsabili

Banco Popolare Società Cooperativa, con sede legale in Piazza Nogara, n. 2, Verona, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

Dichiarazione di responsabilità

Banco Popolare Società Cooperativa dichiara che le informazioni rappresentate nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Il programma di offerta al pubblico e/o quotazione descritto nel presente Prospetto di Base (il “**Programma**”), entra in un più ampio progetto dell’Emittente che ha per oggetto la raccolta di liquidità sul mercato attraverso l’emissione di titoli di debito *plain vanilla* e strutturati (per maggiori informazioni sulla delibera di autorizzazione si rinvia alla Sezione VI, capitolo 4, paragrafo 4.11).

Nell’ambito del Programma, l’Emittente potrà offrire al pubblico e/o richiedere che siano ammessi a quotazione sul MOT i seguenti Prestiti Obbligazionari:

- (a) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso”;
- (b) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable”;
- (c) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico”;
- (d) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up”;
- (e) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up Multicallable”;
- (f) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile”;
- (g) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor”;
- (h) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto”;
- (i) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor”; e
- (j) “Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Zero Coupon”,

le cui possibili caratteristiche generali sono descritte al capitolo 4 (“*Informazioni riguardanti gli Strumenti Finanziari da Offrire*”) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base), nonché, limitatamente alle informazioni chiave concernenti ciascuno di essi, alla Sezione C della Nota di Sintesi (Sezione III del presente Prospetto di Base).

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi", classificati nelle sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente.

Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

A – AVVERTENZE

A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o quotazione di prestiti obbligazionari denominati (a) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso; (b) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable; (c) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico; (d) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up; (e) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up Multicallable; (f) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile; (g) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor; (h) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto; (i) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor e (j) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Zero Coupon.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati Membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto nei casi in cui detta Nota di Sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente rispetto alle altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto, le informazioni essenziali per aiutare gli investitori nella valutazione dell'opportunità dell'investimento nelle Obbligazioni.</p>
A.2	<p>Consenso all'utilizzo del Prospetto per il collocamento finale ovvero per la successiva rivendita delle Obbligazioni da parte di intermediari finanziari</p>	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non acconsente all'utilizzo del Prospetto per il collocamento finale ovvero per la successiva rivendita delle Obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p>

B – EMITTENTE

B.1	<p>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</p>	<p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Banco Popolare Società Cooperativa (l'"Emittente", il "Banco" o il "Banco Popolare").</p>
B.2	<p>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</p>	<p>L'Emittente è una società costituita ai sensi del diritto italiano, secondo cui opera, in forma di società cooperativa a responsabilità limitata. La sede legale del Banco è in Piazza Nogara, n. 2, Verona. Sito internet: www.bancopopolare.it. Il Banco Popolare nasce dalla fusione tra due realtà bancarie preesistenti (il Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. e la Banca Popolare Italiana - Banca Popolare di Lodi Soc. Coop.), deliberata dalle rispettive assemblee il 10 marzo 2007. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 1° luglio 2007. Nel mese di dicembre 2011 si è perfezionata la fusione per incorporazione nel Banco Popolare delle "banche del territorio" controllate, ossia Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Crema. L'operazione ha ricevuto l'autorizzazione della Banca d'Italia in data 11 ottobre 2011. Dal 1° giugno 2014 è divenuta efficace la fusione per incorporazione nel Banco Popolare di Credito Bergamasco S.p.A.. La Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 5344 del 25 giugno 2007 ha ammesso alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") le Azioni ordinarie del Banco Popolare Società Cooperativa.</p>
B.4b	<p>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</p>	<p>Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2013, in uno scenario macroeconomico che presenta ancora elementi di incertezza, la domanda di credito si mantiene debole. In un momento storico così complesso, il Banco Popolare cercherà di porre in essere iniziative volte al miglioramento dell'efficienza operativa ed al rafforzamento dell'efficacia commerciale sui propri segmenti di clientela tipici (famiglie, piccole e medie imprese), da cui si attendono impatti positivi sul profilo di redditività del Gruppo, soprattutto se si dovessero concretizzare le previsioni di un miglioramento globale a partire dalla fine dell'anno in corso. Tra tali iniziative, si distinguono per l'importanza strategica che assumono per il Banco il Piano Industriale 2014-2016/2018 adottato dal Consiglio di Amministrazione, l'aumento di capitale e le fusioni di Credito Bergamasco S.p.A. e Banca Italease S.p.A.. Si rende noto che, nel periodo conclusivo dell'esercizio 2014, la Banca Centrale Europea comunicherà, a livello</p>

		globale, i risultati dell' <i>Asset Quality Review</i> , in ragione dei quali le autorità competenti potrebbero richiedere agli istituti coinvolti – e quindi anche al Banco Popolare – l'adozione di misure correttive. Ad ogni modo, fatta eccezione di quanto sopra specificato, non si sono verificati cambiamenti rilevanti, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																																																																																							
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente è società capogruppo del gruppo bancario Banco Popolare (il " Gruppo "), iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4.																																																																																							
B.9	Previsione o stima degli utili	L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.																																																																																							
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci consolidati dell'Emittente, chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi. Si segnala, inoltre, che il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 non è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione.																																																																																							
B.12	Informazioni finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi	<p>Sono di seguito riportati i principali dati finanziari e patrimoniali riferiti all'Emittente, su base consolidata, tratti dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali</u></p> <p>Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Dati in migliaia di Euro</i></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>6.579.757</td> <td>7.705.944</td> </tr> <tr> <td><i>Di cui:</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td>5.227.953</td> <td>6.160.533</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td>1.351.804</td> <td>1.571.958</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Capital ratio (*)</td> <td>9,70%</td> <td>10,07%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital ratio (*)</td> <td>10,60%</td> <td>11,18%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital ratio</td> <td>13,34%</td> <td>13,98%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)</td> <td>49.318.663</td> <td>55.105.400</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate / totale attivo</td> <td>39,13%</td> <td>41,77%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) I valori di Tier 1 Capital ratio e di Core Tier 1 Capital ratio non sono allineati in quanto il Banco ha emesso strumenti innovativi di capitale.</p> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di rischiosità creditizia</u></p> <p>Principali indicatori di rischiosità creditizia</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>Dati di sistema al 31 dicembre 2013 (**)</th> <th>31 dicembre 2012</th> <th>Dati di sistema al 31 dicembre 2012 (**)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi</td> <td>9,72%</td> <td>9,4%</td> <td>7,33%</td> <td>7,70%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette su Impieghi Netti</td> <td>6,42%</td> <td>n.d.</td> <td>4,69%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Partite Anomale Lorde su Impieghi Lordi (*)</td> <td>20,92%</td> <td>16,60%</td> <td>16,89%</td> <td>14,0%</td> </tr> <tr> <td>Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*)</td> <td>16,27%</td> <td>n.d.</td> <td>13,01%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>37,91%</td> <td>63,30%</td> <td>39,14%</td> <td>56,10%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle partite anomale</td> <td>26,85%</td> <td>64,40%</td> <td>26,76%</td> <td>41,10%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette su Patrimonio netto</td> <td>67,64%</td> <td>n.d.</td> <td>49,87%</td> <td>n.d.</td> </tr> <tr> <td>Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti</td> <td>3,13%</td> <td>n.d.</td> <td>0,64%</td> <td>n.d.</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) La voce "Partite Anomale" corrisponde ai c.d. "Crediti Deteriorati", che comprendono i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti.</p> <p>(**) Fonte: Banca d'Italia, <i>Rapporto sulla stabilità finanziaria</i>, Tavola 3 (maggio 2014 ed aprile 2013), classe di comparazione (primi cinque gruppi bancari italiani).</p> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di liquidità</u></p> <p>Indicatori di liquidità</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Loan to deposit ratio</td> <td>95,70%</td> <td>96,80%</td> </tr> <tr> <td>Liquidity Coverage ratio</td> <td>>100%</td> <td>>100%</td> </tr> <tr> <td>Net Stable funding ratio (*)</td> <td>>100%</td> <td>>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) <i>L'indicatore NSFR viene calcolato con cadenza semestrale.</i></p> <p style="text-align: center;"><u>Principali dati di conto economico</u></p> <p>Principali dati di conto economico (Dati espressi in migliaia di euro)</p>	<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Patrimonio di Vigilanza	6.579.757	7.705.944	<i>Di cui:</i>			Patrimonio di Base (Tier 1)	5.227.953	6.160.533	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	1.351.804	1.571.958	Core Tier 1 Capital ratio (*)	9,70%	10,07%	Tier 1 Capital ratio (*)	10,60%	11,18%	Total Capital ratio	13,34%	13,98%	Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	49.318.663	55.105.400	Attività di rischio ponderate / totale attivo	39,13%	41,77%		31 dicembre 2013	Dati di sistema al 31 dicembre 2013 (**)	31 dicembre 2012	Dati di sistema al 31 dicembre 2012 (**)	Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	9,72%	9,4%	7,33%	7,70%	Sofferenze Nette su Impieghi Netti	6,42%	n.d.	4,69%	n.d.	Partite Anomale Lorde su Impieghi Lordi (*)	20,92%	16,60%	16,89%	14,0%	Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*)	16,27%	n.d.	13,01%	n.d.	Rapporto di copertura delle sofferenze	37,91%	63,30%	39,14%	56,10%	Rapporto di copertura delle partite anomale	26,85%	64,40%	26,76%	41,10%	Sofferenze nette su Patrimonio netto	67,64%	n.d.	49,87%	n.d.	Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	3,13%	n.d.	0,64%	n.d.		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Loan to deposit ratio	95,70%	96,80%	Liquidity Coverage ratio	>100%	>100%	Net Stable funding ratio (*)	>100%	>100%
<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																							
Patrimonio di Vigilanza	6.579.757	7.705.944																																																																																							
<i>Di cui:</i>																																																																																									
Patrimonio di Base (Tier 1)	5.227.953	6.160.533																																																																																							
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	1.351.804	1.571.958																																																																																							
Core Tier 1 Capital ratio (*)	9,70%	10,07%																																																																																							
Tier 1 Capital ratio (*)	10,60%	11,18%																																																																																							
Total Capital ratio	13,34%	13,98%																																																																																							
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	49.318.663	55.105.400																																																																																							
Attività di rischio ponderate / totale attivo	39,13%	41,77%																																																																																							
	31 dicembre 2013	Dati di sistema al 31 dicembre 2013 (**)	31 dicembre 2012	Dati di sistema al 31 dicembre 2012 (**)																																																																																					
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	9,72%	9,4%	7,33%	7,70%																																																																																					
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	6,42%	n.d.	4,69%	n.d.																																																																																					
Partite Anomale Lorde su Impieghi Lordi (*)	20,92%	16,60%	16,89%	14,0%																																																																																					
Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*)	16,27%	n.d.	13,01%	n.d.																																																																																					
Rapporto di copertura delle sofferenze	37,91%	63,30%	39,14%	56,10%																																																																																					
Rapporto di copertura delle partite anomale	26,85%	64,40%	26,76%	41,10%																																																																																					
Sofferenze nette su Patrimonio netto	67,64%	n.d.	49,87%	n.d.																																																																																					
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	3,13%	n.d.	0,64%	n.d.																																																																																					
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																							
Loan to deposit ratio	95,70%	96,80%																																																																																							
Liquidity Coverage ratio	>100%	>100%																																																																																							
Net Stable funding ratio (*)	>100%	>100%																																																																																							

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (*)	Variazioni percentuali 2013/2012
Margine di interesse	1.647.239	1.745.349	-5,62%
Margine di intermediazione	3.265.838	3.092.020	5,62%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.426.420	1.781.988	-19,95
Costi Operativi	-2.185.995	- 2.212.214	-1,19
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-686.943	- 934.776	-26,51
Perdita dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	-606.295	- 944.556	-35,81

(*) I dati sono tratti dallo schema ufficiale di Conto Economico di Banca d'Italia. Nella Relazione Finanziaria Annuale è riportato un prospetto di raccordo tra le voci del conto economico consolidato e lo schema del conto economico consolidato riclassificato.

Principali dati di stato patrimoniale

Principali dati di stato patrimoniale (Dati espressi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Patrimonio Netto del Gruppo	8.173.614	8.612.387
Capitale sociale	4.294.150	4.294.150
Attività Finanziarie (*)	24.590.138	24.201.862
Impieghi Netti	86.148.995	91.481.232
Impieghi Lordi (in miliardi di Euro)	91,6	962
Totale Attivo	126.042.652	131.921.384
Raccolta diretta	90.017.669	94.506.345
Raccolta indiretta	63.843.161	61.831.833

(*) La voce "Attività finanziarie" comprende le seguenti voci dell'attivo di stato patrimoniale: 20) Attività finanziarie detenute per la negoziazione; 30) Attività finanziarie valutate al fair value; 40) Attività finanziarie disponibili per la vendita; 50) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza; 80) Derivati di copertura.

Sono di seguito riportati, inoltre, i principali dati finanziari e patrimoniali riferiti all'Emittente, su base consolidata, tratti dai resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2014 ed al 31 marzo 2013.

Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali

Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali

Dati in migliaia di Euro	31 marzo 2014	31 marzo 2013
Patrimonio di Vigilanza	6.656,8	7.490,3
Patrimonio di Base (Tier 1)	5.287,5	6.090,7
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	1.369,3	1.399,6
CET 1 Ratio	10,1%	10,00%
Tier 1 Capital ratio	10,1%	11,09%
Total Capital ratio	12,7%	13,64%
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	52.351,3	54.918,2

Indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di rischiosità creditizia

	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	10,20%	9,72%	7,77%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	6,81%	6,42%	5,01%
Partite Anomale Lorde su Impieghi Lordi (*)	21,60%	20,92%	17,66%
Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*)	16,89%	16,27%	13,74%
Rapporto di copertura delle sofferenze	37,28%	37,91%	38,73%
Rapporto di copertura delle partite anomale	26,53%	26,85%	26,11%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	71,07%	67,64%	49,43%
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	Dato non disponibile scadenza giugno 2014	3,13%	3,03%

(*) La voce "Partite Anomale" corrisponde ai c.d. "Crediti Deteriorati", che comprendono i crediti in sofferenza,

incagliati, ristrutturati e scaduti.

Indicatori di liquidità

Indicatori di liquidità	31 marzo 2014	31 marzo 2013
<i>Loan to deposit ratio</i>	96,06%	97,87%
<i>Liquidity Coverage ratio</i>	>100%	>100%
<i>Net Stable funding ratio (*)</i>	>100%	>100%

Principali dati di conto economico

Principali dati di conto economico al 31 marzo 2014 (Dati espressi in migliaia di euro)

	31 marzo 2014	31 marzo 2013	Variazioni percentuali 2014/2013
Margine di interesse	372.545	404.880	-8,0%
Altri proventi operativi (*)	500.683	494.551	1,2%
Oneri operativi	-554.733	-558.344	-0,6%
Risultato della gestione operativa	337.853	345.713	-2,3%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.859	112.196	-94,8%
Impatto FVO	-20.113	51.165	non sign.
Perdita dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	-18.954	91.890	non sign.

(*) Risultati esposti escludendo gli effetti della variazione del merito creditizio (FVO), esposta in voce separata del conto economico riclassificato.

Stato Patrimoniale

Principali dati di stato patrimoniale (Dati espressi in migliaia di euro)

	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Patrimonio Netto del Gruppo	8.192.247	8.173.614	8.689.291
Capitale sociale	4.294.150	4.294.150	4.294.150
Attività Finanziarie (*)	25.511.052	24.590.138	23.230.997
Impieghi Netti	85.517.861	86.148.995	90.957.601
Impieghi Lordi	n.d.	91.6	n.d.
Totale Attivo	126.803.980	126.042.652	131.258.997
Raccolta diretta	89.022.246	90.017.669	92.933.067
Raccolta indiretta	66.841.073	63.843.161	60.706.136

(*) La voce "Attività finanziarie" comprende le seguenti voci dell'attivo di stato patrimoniale: 20) Attività finanziarie detenute per la negoziazione; 30) Attività finanziarie valutate al *fair value*; 40) Attività finanziarie disponibili per la vendita; 50) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza; 80) Derivati di copertura.

Credit Spread

Il valore del *credit spread* di un titolo *plain vanilla* emesso da Banco Popolare, preso a riferimento, è pari a 203 *basis point*. Tale valore è stato determinato come differenza tra il rendimento di un'obbligazione *plain vanilla* di propria emissione e la curva *interest rate swap* su durata corrispondente. Il calcolo è stato effettuato al prezzo ufficiale, al 15 maggio 2014, pari a 103.327 (*Milan Exchange – ExtraMOT*) del titolo XS1044894944, con rendimento 2,752% sul mercato *ExtraMot*. Il titolo oggetto di analisi è anche quotato sull'*EuroTLX* e presso la Borsa di Lussemburgo. L'ammontare in circolazione è pari ad Euro 1.250.000.000.

Dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi

Tra la data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione (31 dicembre 2013) e la data di redazione della presente Nota di Sintesi, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo rispetto al 31 marzo 2014, date del Resoconto Intermedio di Gestione, tuttavia non sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

B.13 Fatti recenti relativi all'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Fermo restando quanto messo in evidenza di seguito, non si è verificato alcun fatto recente nella vita del Banco che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

Piano Industriale 2014-2016/2018

In data 27 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare ha approvato un piano industriale relativo al biennio 2014-2016 con proiezione inerziale estesa al 2018 (il "Piano Industriale 2014-2016/2018" o il "Piano Industriale"). Il Piano Industriale 2014-2016/2018 – che si inserisce in uno scenario macroeconomico di riferimento avente un profilo conservativo, come risulta dalle analisi e dagli studi pubblicati da primarie ed autorevoli fonti esterne – mira a delineare un'impresa bancaria più focalizzata sull'attività di sviluppo commerciale, con maggiori gradi di flessibilità nella gestione delle risorse sul territorio, con un più ampio accesso ai servizi e prodotti bancari attraverso una forte innovazione nei canali diretti e nuovi modelli di relazione con il cliente, con una crescita di masse gestite nei segmenti di clientela ad alta redditività (*private ed affluent*). A tal fine, il Piano Industriale 2014-2016/2018 prevede una strategia idealmente articolata in due grandi aree di intervento: (i) interventi a sostegno della redditività nel breve termine consistenti in normalizzazione del "costo del credito", miglioramento della redditività commerciale, riduzione del costo del *funding* istituzionale e costante

presidio del profilo di costi e di efficienza operativa e **(ii) interventi di discontinuità strutturale di medio termine** consistenti in innovazione nel modello *retail* – con l'adozione del modello distributivo "Hub&Spoke" – e sviluppo del comparto del *wealth management*. Inoltre, il Piano Industriale prudenzialmente prevede il rimborso integrale nel 2015 dei finanziamenti triennali della Banca Centrale Europea concessi nell'ambito degli interventi di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. LTRO – *Longer-Term Refinancing Operation*) e la loro sostituzione con una serie di operazioni di mercato tali da assicurare, congiuntamente al piano di emissioni istituzionali ed alla dinamica del *funding gap* commerciale previsto per la rete, il mantenimento di un solido profilo di liquidità. Infine, l'Aumento di Capitale (di cui al punto successivo) e gli effetti delle altre operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, consentiranno di portare la struttura patrimoniale del Gruppo su livelli allineati alle *best practice* di sistema in vista anche dell'avvio dell'Unione Bancaria Europea.

Rimborso del prestito "Banco Popolare 2010/2014 4,75% convertibile con facoltà di rimborso in azioni"

Il Consiglio di Amministrazione del Banco, in data 24 gennaio 2014, ha deliberato di procedere all'integrale rimborso del prestito obbligazionario convertibile denominato "Banco Popolare 2010/2014 4,75% convertibile con facoltà di rimborso in azioni" mediante pagamento in denaro. Alla data di scadenza naturale del prestito (24 marzo 2014) ogni obbligazione convertibile in circolazione verrà, pertanto, rimborsata versando un importo pari al valore nominale (Euro 6,15 ciascuna), per un ammontare complessivo massimo pari a 996 milioni di Euro oltre interessi al tasso previsto dal regolamento di suddetto prestito obbligazionario convertibile.

Aumento di Capitale fino a 1,5 miliardi di Euro

In data 1° marzo 2014, l'Assemblea Straordinaria del Banco – su proposta deliberata dall'organo amministrativo in data 24 gennaio 2014 – ha disposto l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in una o più volte, entro il periodo di 24 mesi dalla data dell'odierna deliberazione, fino ad un massimo di 1,5 miliardi di euro entro 24 mesi dalla data della deliberazione assembleare (l'"**Aumento di Capitale**"). Con tale decisione, l'Emittente ha recepito le indicazioni formulate sia dalla Banca d'Italia sia dalla *European Banking Authority*, la quale, con la Raccomandazione del 22 luglio 2013, suggeriva al Banco Popolare di elevare la propria dotazione patrimoniale in modo da allinearla ai più elevati livelli espressi dalle altre principali banche nazionali. In considerazione di ciò, l'Aumento di Capitale – oltre a quanto previsto al punto precedente in merito al rimborso del prestito "Banco Popolare 2010/2014 4,75% convertibile con facoltà di rimborso in azioni" – è funzionale al raggiungimento degli obiettivi indicati dalle autorità di vigilanza. L'Aumento di Capitale mira a consentire al Gruppo Banco Popolare di raggiungere un *Common Equity Tier 1 ratio* ("**CET1 ratio**") superiore ai livelli-obiettivo fissati da Basilea 3 anche nel caso in cui il calcolo di tale indice patrimoniale venisse effettuato secondo le regole che saranno in vigore a partire dal 2019, anno in cui è previsto il termine del periodo transitorio (c.d. *CET1 ratio "fully phased"*). È opportuno, inoltre, evidenziare che, rispetto al livello minimo stabilito dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (recante *Disposizioni di Vigilanza per le Banche*) pari al 7%, va tenuta prudenzialmente in considerazione la possibilità che il Banco Popolare venga classificato come una *Other Systemically Important Institution* e come tale possa essere allo stesso richiesto di disporre di un ulteriore specifico *buffer* patrimoniale a partire dal 1° gennaio 2016. La necessità di rispettare un livello minimo patrimoniale maggiore del 7% trova conferma anche nella soglia pari all'8% definita dalla Banca Centrale Europea ai fini dell'esercizio, a livello globale, di un *Comprehensive Assessment* e, nello specifico di un *Asset Quality Review* (cfr. l'Elemento D.2 della presente Nota di Sintesi, che segue). In data 27 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 1° marzo 2014, ha approvato le condizioni definitive dell'offerta in opzione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di: (i) aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per un controvalore complessivo massimo di Euro 1.498.263.975 in un'unica tranche, da imputare interamente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 166.473.775 azioni ordinarie Banco Popolare e (ii) stabilire il rapporto di opzione in ragione di n. 17 azioni di nuova emissione ogni n. 18 azioni ordinarie del Banco Popolare possedute. Si segnala, infine, che, con la sottoscrizione di una *pre-underwriting agreement*, primari istituti bancari nazionali ed internazionali si sono impegnati a garantire – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni – la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per la parte eventualmente rimasta inoperta al termine dell'offerta, fino a concorrenza dell'ammontare massimo di 1,5 miliardi di euro. In data 29 aprile si è conclusa con pieno successo l'offerta in opzione delle n. 166.473.775 azioni ordinarie di nuova emissione Banco Popolare. Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 31 marzo 2014 e terminato il 17 aprile 2014, sono state sottoscritte complessivamente n. 165.038.533 Azioni, pari al 99,138% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 1.485.346.797. In conformità a quanto previsto dall'art. 2441, comma 3, del codice civile, il Banco Popolare ha offerto in Borsa i n. 1.519.668 diritti di opzione non esercitati nel periodo di opzione. I Diritti sono stati venduti in data 23 e 24 aprile 2014, prime 2 sedute dell'Offerta in Borsa. Successivamente all'Offerta in Borsa sono state sottoscritte le complessive n. 1.435.242 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'esercizio dei Diritti, per un controvalore complessivo della sottoscrizione pari ad Euro 12.917.178. L'Offerta si è conclusa con l'integrale sottoscrizione delle n. 166.473.775, per un controvalore totale di Euro 1.498.263.975,00 e, quindi, non si è reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia.

Fusione per incorporazione del Credito Bergamasco in Banco Popolare

Infine, si segnala che, in data 26 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione del Banco e del Credito Bergamasco hanno redatto ed approvato, ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile, il progetto di fusione per incorporazione nel Banco Popolare del Credito Bergamasco S.p.A., come integrato in data 17 febbraio 2014. Al riguardo si precisa che il progetto di fusione per incorporazione nel Banco Popolare di Credito Bergamasco S.p.A. è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci del Banco in data 29 marzo 2014, e dall'Assemblea straordinaria di Credito Bergamasco S.p.A. convocata per il giorno 25 aprile 2014, in unica convocazione. A seguito di ciò, in data 27 maggio 2014, l'atto di fusione è stato iscritto presso i competenti Registri delle Imprese. La fusione avrà effetti civilistici con decorrenza 1° giugno 2014, mentre gli effetti contabili e fiscali saranno anticipati al 1° gennaio 2014.

B.14 ***Dipendenza da altri soggetti all'interno***

Il Banco Popolare è la società Capogruppo del Gruppo Banco Popolare e, pertanto, non ha rapporti di dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo di appartenenza.

	del Gruppo																	
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il Banco Popolare è la Società Capogruppo del Gruppo Banco Popolare e, ispirandosi ai principi del credito popolare, svolge, anche attraverso le proprie controllate e partecipate, attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito, nelle sue varie forme, <i>asset & wealth management</i> , credito al consumo, <i>private</i> e <i>investment banking</i> , <i>merchant banking</i> , tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, accordando speciale attenzione al territorio ove è presente la rete distributiva del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. Per quanto riguarda la clientela <i>retail</i> , le attività del Gruppo sono focalizzate sullo sviluppo dell'offerta nei seguenti ambiti: (i) prodotti e servizi alle famiglie, in particolare, conti correnti, credito al consumo, mutui, strumenti di pagamento (carte di credito e di debito), prodotti di protezione e servizi <i>on-line</i> ; (ii) prodotti e servizi di Risparmio/Investimento, quali, ad esempio, offerta di prestiti obbligazionari di Gruppo, risparmio gestito, assicurazioni vita, altri strumenti di investimento/ <i>advisory</i> ; (iii) prodotti e servizi per le piccole imprese, in particolare, conti correnti, prodotti di finanziamento, prodotti assicurativi e strumenti di pagamento; (iv) prodotti e servizi di "Banca Diretta", come, ad esempio, <i>home banking</i> , <i>remote Banking</i> , POS, servizi "remoti". Per la clientela <i>corporate</i> in Italia ed all'estero, il Gruppo persegue l'obiettivo primario di una continua innovazione e manutenzione del portafoglio prodotti e servizi e di un costante adeguamento normativo, sia per l'area di commercial banking tradizionale, sia per l'offerta a maggior valore aggiunto come ad esempio i prodotti e servizi collegati all'interscambio commerciale con l'estero o i prodotti derivati destinati alla copertura dei rischi aziendali.																
B.16	Legami di controllo	Si segnala che, data anche la natura mutualistica del modello societario adottato dalla Banca, non sono riscontrabili legami di controllo.																
B.17	Rating dell'Emittente	<p>Alla data della presente Nota di Sintesi, all'Emittente è stato assegnato un giudizio di <i>rating</i> da parte delle agenzie internazionali Moody's Investors Service, Standard and Poor's e Fitch Ratings che operano nell'Unione Europea e che, in data 31 ottobre 2011, hanno ottenuto la registrazione a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di <i>rating</i> del credito.</p> <p>Nella tabella che segue, sono riportati i livelli di <i>rating</i> che, alla data della presente Nota di Sintesi risultano attribuiti all'Emittente dalle summenzionate agenzie internazionali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Agenzia</th> <th>Breve termine</th> <th>Lungo termine (<i>outlook / rating watch</i>)</th> <th>Data di ultimo aggiornamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MOODY'S</td> <td>NP</td> <td>Ba3 (<i>negativo</i>)</td> <td>30/05/2014</td> </tr> <tr> <td>STANDARD & POOR'S</td> <td>B</td> <td>BB- (<i>negativo / credit watch negativo</i>)</td> <td>19/02/2014</td> </tr> <tr> <td>FITCH RATINGS</td> <td>F3</td> <td>BBB (<i>negativo</i>)</td> <td>19/05/2014</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le informazioni riguardanti il <i>rating</i> dell'Emittente sono disponibili e consultabili sul sito internet, www.bancopopolare.it.</p>	Agenzia	Breve termine	Lungo termine (<i>outlook / rating watch</i>)	Data di ultimo aggiornamento	MOODY'S	NP	Ba3 (<i>negativo</i>)	30/05/2014	STANDARD & POOR'S	B	BB- (<i>negativo / credit watch negativo</i>)	19/02/2014	FITCH RATINGS	F3	BBB (<i>negativo</i>)	19/05/2014
Agenzia	Breve termine	Lungo termine (<i>outlook / rating watch</i>)	Data di ultimo aggiornamento															
MOODY'S	NP	Ba3 (<i>negativo</i>)	30/05/2014															
STANDARD & POOR'S	B	BB- (<i>negativo / credit watch negativo</i>)	19/02/2014															
FITCH RATINGS	F3	BBB (<i>negativo</i>)	19/05/2014															

SEZIONE C – LE OBBLIGAZIONI

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti	<p>Tipologia degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta</p> <p>Il programma di emissione (il "Programma"), ha ad oggetto i Prestiti Obbligazionari di seguito elencati: (a) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso; (b) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable; (c) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico; (d) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up; (e) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up Multicallable; (f) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile; (g) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor; (h) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto; (i) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor e (j) Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Zero Coupon. Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di corrispondere all'investitore, alla scadenza del Prestito, un importo pari al 100% del valore nominale delle stesse. Si segnala che, in caso di Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable ed Obbligazioni Step Up Multicallable, l'Emittente è legittimato ad esercitare la facoltà di rimborso anticipato. Infine, si rende noto che, in caso di Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico il rimborso del capitale investito avverrà mediante la corresponsione di rate periodiche.</p> <p>Codici di identificazione delle Obbligazioni</p> <p>Il codice <i>International Securities Identification Number (ISIN)</i>, identificativo delle Obbligazioni, sarà indicato, di volta in volta, nelle pertinenti Condizioni Definitive.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Obbligazioni	Le Obbligazioni, di cui alla presente Nota di Sintesi, saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive, purché si tratti di una valuta avente corso legale in uno Stato OCSE (<i>Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico</i>), liberamente trasferibile e convertibile contro Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Descrizione dei diritti connessi alle obbligazioni	<p>Diritti connessi alle Obbligazioni</p> <p>Le Obbligazioni attribuiscono all'investitore il diritto di ricevere a scadenza (salvo il caso di Obbligazioni che prevedano un rimborso anticipato) il 100% del valore nominale (in un'unica soluzione ovvero, per le Obbligazioni a Tasso Fisso con ammortamento periodico, mediante la corresponsione di rate di ammortamento) a titolo di rimborso del capitale investito e, fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon, il diritto di ricevere, durante la vita delle Obbligazioni ed in corrispondenza delle rispettive date di pagamento, cedole a titolo di interessi.</p> <p>Ranking</p>

		<p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio.</p> <p>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi alle Obbligazioni Le Obbligazioni sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6, Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche ed integrazioni (il "Testo Unico della Finanza" o il "TUF"), ed al Regolamento congiunto CONSOB - Banca d'Italia del 22 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, l'esercizio dei relativi diritti può avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p> <p>Garanzie I pagamenti dovuti in base alle Obbligazioni (sia con riferimento al rimborso del capitale investito, sia al pagamento degli interessi) non sono assistiti né da garanzie reali o personali di terzi, né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>
C.9	<p>Caratteristiche fondamentali di ogni singola tipologia di obbligazioni offerte</p>	<p>Tasso di interesse nominale Il tasso di interesse applicabile alle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive e verrà determinato nei termini di seguito descritti con riferimento a ciascuna tipologia di Obbligazioni:</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO ED OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO MULTICALLABLE: le Obbligazioni a Tasso Fisso e a Tasso Fisso Multicallable danno il diritto al pagamento di cedole (le "Cedole Fisse"), calcolate applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso, costante durante la vita del prestito.</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON AMMORTAMENTO PERIODICO: le Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico danno il diritto al pagamento di Cedole Fisse, calcolate applicando al valore nominale residuo – ossia la differenza tra il valore nominale e la somma degli importi delle rate di ammortamento già corrisposte – un tasso di interesse fisso, costante durante la vita del Prestito.</p> <p>OBBLIGAZIONI STEP UP E STEP UP MULTICALLABLE: le Obbligazioni Step Up e Step Up Multicallable danno il diritto al pagamento di Cedole Fisse, calcolate applicando al valore nominale un tasso di interesse prefissato. Il tasso di interesse sarà di ammontare crescente durante la vita del Prestito Obbligazionario.</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE: le Obbligazioni a Tasso Variabile danno il diritto al pagamento, su base periodica, di cedole variabili (le "Cedole Variabili"), calcolate applicando al Valore Nominale un parametro di indicizzazione prescelto tra il Rendimento d'Asta dei BOT ed il Tasso Euribor (come di seguito definiti), eventualmente maggiorato o diminuito di uno <i>spread</i> indicato in punti base e percentuali (lo "Spread"). L'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione.</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR: le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor danno il diritto al pagamento, su base periodica, di Cedole Variabili, calcolate applicando al valore nominale uno dei Parametri di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread indicato in punti base e percentuali. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. L'Emittente potrà prevedere che il tasso di interesse con cui vengono definite le Cedole non possa essere superiore ad un certo tasso massimo (il "Cap"), e/o inferiore ad un certo tasso minimo (il "Floor").</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO: le Obbligazioni a Tasso Misto danno il diritto al pagamento di Cedole Fisse e di Cedole Variabili, secondo il piano cedolare che sarà di volta in volta illustrato nelle Condizioni Definitive. Ciascuna Cedola Fissa sarà calcolata come sopra stabilito per le Obbligazioni a Tasso Fisso o Step Up. Ciascuna Cedola Variabile sarà calcolata come sopra stabilito per le Obbligazioni a Tasso Variabile.</p> <p>OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON CAP E/O FLOOR: le Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor danno il diritto al pagamento di Cedole Fisse e di Cedole Variabili con Cap e/o Floor, secondo il piano cedolare che sarà di volta in volta illustrato nelle Condizioni Definitive. Ciascuna Cedola Fissa sarà calcolata come sopra stabilito per le Obbligazioni a Tasso Fisso. Ciascuna Cedola Variabile sarà calcolata come sopra stabilito per le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor.</p> <p>OBBLIGAZIONI ZERO COUPON: le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono il pagamento di Cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni. Il rendimento associato alle Obbligazioni deriva dalla differenza tra l'importo di rimborso (sempre pari o superiore al valore nominale) ed il prezzo di emissione (sempre inferiore all'importo di rimborso).</p> <p>Data di godimento e di scadenza degli interessi Le date di godimento e di scadenza degli interessi saranno indicate, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.</p> <p>Descrizione dei Parametri di Indicizzazione applicabili Le cedole da corrispondersi in caso di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile ed Obbligazioni a Tasso Misto potranno essere parametrizzate ad uno dei seguenti sottostanti (singolarmente il "Parametro di Indicizzazione"):</p> <p>Rendimento d'asta del BOT: il rendimento semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT effettuata il mese solare antecedente (il "Mese di Riferimento") l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola. Il Rendimento d'asta del BOT scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il Rendimento d'asta del BOT a tre mesi, a sei mesi, oppure annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Tasso Euribor: il tasso <i>Euro Inter Bank Offered Rate</i> (il "Tasso Euribor" o l'"Euribor") rappresenta il tasso di riferimento al quale le principali banche europee si scambiano depositi su scadenze comprese tra una settimana e dodici mesi. Il Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (il "Tasso Euribor di Riferimento") potrà essere il mensile, il trimestrale, il semestrale, oppure annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive. Il Tasso Euribor di Riferimento verrà rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive come "Date di Rilevazione".</p> <p>Data di scadenza La "Data di Scadenza" di ogni singolo Prestito Obbligazionario verrà indicata, di volta in volta, nelle pertinenti Condizioni Definitive.</p> <p>Rimborso Alla Data di Scadenza o alle Date di Rimborso Anticipato (nei casi in cui l'Emittente proceda al rimborso</p>

		<p>anticipato delle Obbligazioni), i portatori delle Obbligazioni riceveranno a titolo di rimborso del Prestito, un valore indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito pari al Valore Nominale per le Obbligazioni.</p> <p>Rimborso anticipato Per il caso delle Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable e delle Obbligazioni Step-Up Multicallable, è prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive. In tal caso, le Condizioni Definitive indicheranno le date a cui l'Emittente potrà procedere al rimborso anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato"), nonché i relativi importi di rimborso, pari almeno al 100% del Valore Nominale. Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di rimborso anticipato, ne darà notizia ai portatori mediante comunicazione pubblicata sul sito internet www.bancopopolare.it, con il preavviso minimo stabilito nelle medesime Condizioni Definitive, che, in caso di quotazione delle Obbligazioni sul MOT, non potrà, comunque essere inferiore a cinque giorni lavorativi.</p> <p>Rimborso con Ammortamento Nei casi di Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico, il rimborso avverrà mediante la corresponsione di rate periodiche il cui importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Tasso di rendimento Le Condizioni Definitive del singolo Prestito riporteranno l'indicazione del rendimento effettivo del titolo, calcolato con il metodo del Tasso di Rendimento Interno (il "TIR").</p> <p>Rappresentanza degli obbligazionisti Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n° 385 dell'1 settembre 1993, e successive modifiche ed integrazioni (il <i>Testo Unico Bancario</i>), non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.</p>
C.10	<p>Informazioni sulle eventuali componenti derivative incorporate nelle Obbligazioni</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Fisso Non applicabile.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable e Obbligazioni Step Up Multicallable Nelle Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable e nelle Obbligazioni Step Up Multicallable è prevista una clausola di rimborso anticipato, ovvero sia un'opzione venduta dall'investitore all'Emittente all'atto della sottoscrizione ed incorporata nel titolo, in forza della quale l'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito Obbligazionario in un'unica data prestabilita ("<i>European Swaption</i>") o in più date prestabilite ("<i>Bermudan Swaption</i>").</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico Non applicabile.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile, Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, Obbligazioni a Tasso Misto ed Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor Con riferimento ad Obbligazioni a Tasso Variabile, Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, Obbligazioni a Tasso Misto ed Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor è opportuno segnalare che il valore delle Cedole Variabili è subordinato all'andamento del Parametro di Indicizzazione; può, altresì, essere prevista l'applicazione di uno Spread negativo. In tal caso, a prescindere dalla <i>performance</i> del Parametro di Indicizzazione, il valore delle Cedole Variabili sarà negativamente influenzato e non è da escludere che il tasso applicabile alle Cedole Variabili possa anche risultare pari a zero. Ad ogni modo, in nessuna circostanza il tasso di interesse potrà essere inferiore a zero. Le Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor e delle Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor possono prevedere, per il calcolo delle Cedole Variabili, l'applicazione un Cap e/o un Floor. Il Cap consiste nella vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori di mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario; il Floor, invece, rappresenta l'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori di mercati regolamentati, con la quale viene garantito un rendimento minimo in relazione a ciascuna Cedola.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon Non applicabile.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Il valore delle opzioni sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e calcolato mediante i modelli <i>Black & Scholes</i> ed <i>Hull & White</i>, ovvero la diversa metodologia indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.</p>
C.11	<p>Ammissione a quotazione delle obbligazioni e negoziazione</p>	<p>Ammissione a quotazione L'Emittente si riserva il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso i mercati regolamentati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., la quale ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale presso il MOT con provvedimento n. 6734 del 20 luglio 2010.</p> <p>Negoziazione su MTF o Internalizzatore Sistemico Si segnala che non è correntemente prevista la negoziazione delle Obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione (c.d. <i>Multilateral Trading Facility</i> o MTF) ovvero per il tramite di Internalizzatori Sistemici. Nel caso in cui l'Emittente e/o i Soggetti Collocatori intendessero procedere alla quotazione delle Obbligazioni su tali piattaforme di negoziazione, ne daranno comunicazione ai portatori delle Obbligazioni mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ovvero – ove la negoziazione sia contestuale all'emissione – nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Attività di sostegno della liquidità In relazione alle Obbligazioni oggetto di collocamento da parte di società non appartenenti al Gruppo Banco Popolare (i "Collocatori Terzi"), l'Emittente ed i medesimi Collocatori Terzi ovvero soggetti diversi, comunque non appartenenti al Gruppo Banco Popolare, potrebbero stipulare accordi di riacquisto al fine di sostenere la liquidità delle Obbligazioni da emettersi a valere sul Programma, secondo i termini e le modalità di volta in volta descritti nelle Condizioni Definitive del Singolo Prestito Obbligazionario. Tali impegni di riacquisto potrebbero essere stipulati anche a "<i>condizioni predeterminate</i>" o, comunque, essere rilevanti ai sensi e per gli effetti della Comunicazione CONSOB n. 9053316 dell'8 giugno 2009 e/o conformi alla Delibera CONSOB n. 18406 del 13 dicembre 2012, così come successivamente modificate ed integrate.</p>

SEZIONE D – FATTORI DI RISCHIO

D.2

Principali rischi specifici per l'emittente**Avvertenza**

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il valore del *credit spread* (inteso come la differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di propria emissione e la curva *interest rate swap* su durata corrispondente) calcolato sul prezzo ufficiale al 15 maggio 2014 del titolo *plain vanilla* di Banco Popolare preso in considerazione ai presenti fini, è pari a 203 *basis point*. Si invita pertanto l'investitore a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che i valori più elevati del *credit spread* sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'Emittente da parte del mercato. Si segnala, infine, che tale valore è suscettibile di cambiamenti, anche significativi, durante il periodo di validità del presente Prospetto di Base.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari (disponibilità e costo del finanziamento), ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera (*ivi* inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché nell'Area Euro nel suo complesso.

Rischi connessi a perdite di esercizio del Gruppo Banco Popolare: nell'esercizio 2012, prescindendo dagli effetti contabili conseguenti alla variazione del merito creditizio, due fattori, in particolare, hanno contribuito a generare tale risultato economico negativo: le rettifiche di valore su crediti verso la clientela, pari a Euro 1.274,5 milioni (dato riesposto nel bilancio al 31 dicembre 2013), e le rettifiche di valore registrate a fronte di partecipazioni e di avviamenti per Euro 442,5 milioni. La crescita delle rettifiche di valore su crediti trova la sua principale motivazione nella crescente difficoltà di imprese e famiglie a far fronte agli impegni di rimborso dei propri debiti bancari, a causa della crisi economica. Anche a causa del perdurare di un quadro economico negativo, tale situazione si è ripresentata nell'esercizio 2013, comportando la necessità di rilevare rettifiche nette di valore su crediti per Euro 1.691,4 milioni; a fronte di un ripresa netta su investimenti partecipativi, complessivamente pari ad Euro 95,2 milioni, per effetto della rilevazione di riprese sulla partecipazione in Agos Ducato, le rettifiche di valore su altre attività si sono attestate pari a Euro 161 milioni per effetto di perdite di valore su "Attività finanziarie disponibili per la vendita" nonché per gli oneri concessi all'adesione al fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale: In data 27 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare ha approvato il Piano Industriale relativo al biennio 2014-2016 con proiezione inerziale estesa al 2018. In linea generale, il Piano Industriale – che si inserisce in uno scenario macroeconomico di riferimento avente un profilo conservativo, come risulta dalle analisi e dagli studi pubblicati da primarie ed autorevoli fonti esterne – mira a delineare un'impresa bancaria più focalizzata sull'attività di sviluppo commerciale, con maggiori gradi di flessibilità nella gestione delle risorse sul territorio, con un più ampio accesso ai servizi e prodotti attraverso una forte innovazione nei canali diretti e nuovi modelli di relazione con il cliente, con una crescita di masse gestite nei segmenti di clientela ad alta redditività (*private ed affluent*). A tal fine, il Piano Industriale 2014-2016/2018 prevede una strategia idealmente articolata in interventi a sostegno della redditività nel breve termine ed interventi di discontinuità strutturale di medio termine. Inoltre, il Piano Industriale prudenzialmente prevede il rimborso integrale nel 2015 dei finanziamenti triennali della Banca Centrale Europea concessi nell'ambito del LTRO e la loro sostituzione con una serie di operazioni di mercato tali da assicurare, congiuntamente al piano di emissioni istituzionali ed alla dinamica del *funding gap* commerciale previsto per la rete, il mantenimento di un solido profilo di liquidità. Infine, l'Aumento di Capitale (di cui all'Elemento B.13 che precede) e gli effetti delle altre operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione (fusione per incorporazione nel Banco Popolare del Credito Bergamasco S.p.A. e Banca Italease S.p.A.), consentiranno di portare la struttura patrimoniale del Gruppo su livelli allineati alle *best practice* di sistema in vista anche dell'avvio dell'Unione Bancaria Europea. Qualora una o più delle assunzioni sottese al Piano Industriale non si verificano o si verificano solo in parte, anche per fattori indipendenti dall'operatività del Banco, gli obiettivi prefissati potrebbero non essere raggiunti, con la conseguenza che i risultati del Gruppo Banco Popolare potrebbero differire negativamente da quanto previsto dal Piano Industriale, con probabili effetti negativi correlati sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo.

Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale: la normativa bancaria fissa regole in materia di adeguatezza patrimoniale delle banche al fine di stabilire livelli prudenziali di capitale da detenere, qualificandone la qualità e valutando gli eventuali strumenti di mitigazione dei rischi. La seguente tabella contiene gli indicatori del patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Banco Popolare, su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2013. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati in conformità con le disposizioni normative in vigore alla data del 31 dicembre 2013. A tale data, il *Total Capital Ratio* è superiore all'8%, che è il limite minimo regolamentare. Il 26 giugno 2013 è stata approvata la Direttiva CRD IV, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento. In pari data è stato approvato anche il Regolamento CRR riguardante i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Successivamente, in data 17 dicembre 2013, Banca d'Italia ha emanato la Circolare 285 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziali applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani riviste ed aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare europeo. Le suddette nuove norme sono entrate in vigore a partire dall'1 gennaio 2014. Il coefficiente di capitale primario di classe 1 (*CE1 Ratio*) del Gruppo Banco Popolare alla data del 31 dicembre 2013 risulta pari al 10,60%, livello superiore rispetto al livello del 7% che rappresenta, alla data della presente Nota di Sintesi, il livello minimo prescritto dal Regolamento CRR per l'anno 2014. Poiché il capitale aggiuntivo di classe 1 è pari a zero, il coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 Ratio*) alla stessa data risulta anch'esso pari al 9,96%, superiore rispetto al livello minimo prescritto, pari all'8,0% per l'anno 2014.

Rischio di deterioramento della qualità del credito: il Gruppo Banco Popolare è soggetto al “*rischio di credito*”, ossia al rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il relativo merito creditizio subisca un deterioramento o che il credito sia concesso sulla base delle informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, con conseguente danno per il Gruppo. La valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti nei rispettivi settori di attività, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, le variazioni dei tassi di interesse, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Storicamente, i rischi di credito si sono sempre aggravati nei periodi di recessione economica o di stagnazione, tipicamente caratterizzati da tassi di insolvenza e di fallimento più elevati. Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito e il rallentamento dell'economia globale hanno ridotto e potrebbero ulteriormente ridurre il reddito disponibile delle famiglie, nonché la redditività delle imprese e/o incidere negativamente sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti, determinando, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente.

Rischio di credito: per “*rischio di credito*” si intende il rischio che un debitore del Gruppo (*ivi* comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti derivati *over the counter* – in tal caso si parla allora più propriamente di “*rischio di controparte*”) non adempia alle proprie obbligazioni ovvero subisca il deterioramento del proprio merito di credito oppure non fornisca una corretta informazione in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia; tali circostanze potrebbero compromettere la prospettiva dell'Emittente di veder soddisfatte le proprie pretese creditorie con riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Rischio connesso all'esposizione del Gruppo al debito sovrano: il Gruppo risulta esposto nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi, in particolare, l'Italia e la Spagna. In particolare, si segnala che le esposizioni nei confronti degli Stati sovrani detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a 15.214 milioni di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2012 pari a 13.319 milioni di Euro) e comprendono 15.090 milioni di titoli di debito emessi da governi centrali e locali, di cui 15.063 milioni di emittenti di Paesi UE. Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, complessivamente pari a 15.063 milioni di Euro, in termini di valore di bilancio, rappresentano circa l'80% del portafoglio totale di Gruppo investito in titoli di debito e sono concentrati per il 99% in titoli emessi dallo Stato italiano. Detti investimenti sono stati designati nel portafoglio di negoziazione per il 10%, per il 62% nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita; mentre il 28%, risulta classificato nel comparto delle attività finanziarie detenute fino a scadenza. Circa il 93% dell'esposizione complessiva è rappresentata da titoli di debito con scadenza entro il 2019.

Rischi connessi al Comprehensive Assessment (inclusivo dell'Asset Quality Review): il Banco Popolare rientra tra i quindici istituti di credito italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale Europea (la “**BCE**”) a partire dal mese di novembre 2014 e che sono, quindi, attualmente sottoposti al *Comprehensive Assessment* della durata di un anno, condotta dalla stessa BCE in collaborazione con le autorità nazionali competenti. Il *Comprehensive Assessment* si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi specifiche di attività di verifica: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza; (ii) un esame della qualità degli attivi (c.d. *Asset Quality Review*); (iii) uno *stress test* per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di tensione. Il *Comprehensive Assessment* ha tre obiettivi principali: trasparenza, correzione e rafforzamento della fiducia. Attualmente si è conclusa la prima fase dell'*Asset Quality Review* nell'ambito della quale, sulla base dei dati raccolti, è stato selezionato il portafoglio di attività che sarà oggetto di analisi. Alla data della presente Nota di Sintesi, il Banco Popolare ha terminato le estrazioni dei dati di bilancio riferiti al 31 dicembre 2013 ovvero la produzione del cosiddetto “*loan tape*” che è stato inviato a Banca d'Italia il 14 marzo 2014. In data 11 marzo 2014, la BCE ha pubblicato il “*Phase 2 Manual*” contenente una descrizione dettagliata della metodologia da utilizzarsi per la seconda fase dell'esame della qualità degli attivi. La seconda fase, la quale prevede, tra l'altro, la validazione dell'integrità dei dati forniti dall'Emittente, l'effettuazione di una serie di verifiche presso il Banco Popolare e, in definitiva, la valutazione delle garanzie, il ricalcolo delle rettifiche di valore e delle attività di rischio ponderate, ha avuto avvio il 10 marzo 2014. L'intero esercizio di verifica è previsto che si chiuda entro il mese di luglio 2014. L'esercizio è condotto da parte della Banca d'Italia con il supporto di personale di società di revisione e di esperti nel campo della valutazione degli immobili. Al fine di garantire l'omogeneità dell'esercizio a livello europeo, la definizione delle categorie dei “*non performing loans*” e delle esposizioni oggetto di “*forbearance*”, l'EBA ha emanato, in data 21 ottobre 2013, la bozza finale di uno specifico “*technical standard*” sull'argomento. In pari data l'EBA ha raccomandato alle autorità competenti di applicare per quanto possibile le definizioni riportate nel documento citato nello svolgimento dell'*Asset Quality Review*. L'*Asset Quality Review* comporterà conclusivamente la rideterminazione del *Common Equity Tier 1 ratio* (il “**CET 1 Ratio**”) alla luce delle rettifiche del valore delle attività identificate come necessarie rispetto ai valori esposti nel Bilancio 2013. Il CET 1 Ratio rideterminato non dovrà essere inferiore all'8%. Una volta conclusa l'*Asset Quality Review* è previsto che venga avviata e svolta la fase di *stress test*. Anche in questo caso, al termine dei *test* verrà rideterminato il CET 1 Ratio. Nello scenario avverso, ovvero nello scenario più critico per il Banco, è previsto che il CET 1 Ratio rideterminato non risulti inferiore alla soglia del 5,5%. L'intero esercizio di *Comprehensive Assessment* è previsto che si completi entro la fine del mese di ottobre 2014. In particolare, i risultati dell'*Asset Quality Review* saranno comunicati in forma aggregata, a livello di Stati coinvolti e di banche interessate, unitamente ad eventuali raccomandazioni circa le misure di vigilanza da adottare. Qualora ad esito del *Comprehensive Assessment* e, più in particolare, ad esito dell'*Asset Quality Review*, condotti dalla BCE in collaborazione con la Banca d'Italia, dovesse evidenziarsi la necessità di applicare parametri valutativi della qualità del credito ancora più conservativi rispetto a quelli utilizzati dal Gruppo Banco Popolare, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. In particolare, nelle ipotesi in cui si dovessero rendere necessarie ulteriori e significative rettifiche dei crediti, potrebbero rendersi necessari nuovi interventi di patrimonializzazione dell'Emittente. Anche i risultati degli *stress test* e più in generale l'esito della valutazione complessiva del *Comprehensive Assessment* potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale e

finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Rischio di liquidità dell'Emittente: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

Rischio di mercato: il "rischio di mercato" è il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'emittente di tali strumenti (ivi inclusi i titoli di debito emessi da Stati sovrani), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio operativo: il rischio operativo è definito dalla Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischi derivanti da procedimenti giudiziari: per "rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni. Alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti del Banco Popolare e di altre società appartenenti al Gruppo Banco Popolare. In taluni casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito dei procedimenti e l'entità dell'eventuale perdita. Questi casi comprendono procedimenti penali e cause in cui il ricorrente non ha quantificato in modo specifico le proprie richieste risarcitorie. In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite in modo attendibile, non vengono effettuati accantonamenti. Ove, invece, sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile, vengono effettuati accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua secondo le circostanze e coerentemente con i Principi Contabili Internazionali IAS. Il *petitum* complessivo relativo al contenzioso passivo pendente nei confronti del Banco Popolare alla data della presente Nota di Sintesi, è pari ad Euro 1,045 miliardi. A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti (diverse da quelle giuslavoristiche e fiscali), il Gruppo Banco Popolare ha in essere, al 31 dicembre 2013, un fondo per rischi ed oneri pari a circa Euro 162 milioni.

Rischio connesso al trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia: Banco Popolare ha detenuto, sino al 31 dicembre 2013, n. 3.668 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, rappresentative dell'1,22% del capitale della stessa Banca d'Italia, classificate nel comparto delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e iscritte a bilancio al valore contabile di Euro 36,5 milioni, corrispondente al valore di apporto delle medesime quote effettuato da BPI nell'ambito della fusione da cui ha avuto origine il Banco Popolare. Tale valore di apporto ha rappresentato il criterio per la misurazione successiva degli investimenti in esame fino al 31 dicembre 2013, in quanto si era ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dal principio contabile di riferimento IAS 39 per operare una misurazione attendibile del *fair value*. Per effetto del D.L. 30 novembre 2013, n. 133, convertito con la L. 29 gennaio 2014, n. 5, Banca d'Italia, istituto di diritto pubblico, ha aumentato il proprio capitale mediante utilizzo delle riserve statutarie da Euro 156.000 ad Euro 7.500.000.000, suddiviso in quote nominative di partecipazione di Euro 25.000 ciascuna emesse ed assegnate ai partecipanti al capitale di Banca d'Italia in proporzione alle rispettive partecipazioni. Ne è derivata, per il Banco, una plusvalenza lorda pari a Euro 55,2 milioni, rilevata tra gli utili da realizzo di attività finanziarie disponibili per la vendita. Nonostante le modalità di rilevazione contabile adottate siano allineate a quanto espresso da autorevoli esperti giuridici e contabili nell'ambito di specifici pareri diffusi dall'associazione di categoria, si deve tuttavia segnalare che, alla data della presente Nota di Sintesi, è stato avviato un esame da parte della Commissione europea volto a verificare se l'operazione possa configurarsi come una forma di "aiuto di stato" a favore degli istituti bancari italiani. Si segnala inoltre che, alla data della presente Nota di Sintesi, è ancora in corso a livello di sistema anche l'analisi delle modalità di rilevazione contabile dell'operazione. Si evidenzia che, qualora le competenti autorità maturino in futuro un orientamento diverso rispetto a quello adottato dal Banco Popolare, potrebbe rendersi necessaria una revisione del trattamento contabile dell'operazione. In particolare, potrebbe essere ritenuta non corretta la modalità di rilevazione della rivalutazione dell'interessenza detenuta in Banca d'Italia, pari a 55,2 milioni (al lordo dell'effetto fiscale), che potrebbe venire contabilizzata in contropartita di una specifica riserva patrimoniale, anziché come plusvalenza di conto economico. Nel dettaglio, qualora la rivalutazione delle quote detenute in Banca d'Italia fosse imputata in una riserva di patrimonio netto ed ipotizzando l'invarianza del relativo carico fiscale, si avrebbero i seguenti effetti: (i) il risultato economico dell'esercizio registrerebbe un componente negativo pari a 55,2 milioni (48,2 milioni al netto dell'effetto fiscale); (ii) il patrimonio netto contabile, comprensivo del risultato dell'esercizio, non subirebbe alcun variazione in quanto la mancata rilevazione della plusvalenza netta troverebbe compensazione con l'accredito della rivalutazione nelle riserve da valutazione, al netto della relativa fiscalità; (iii) sotto il profilo dei *ratio* patrimoniali, il *Core Tier 1 ratio*, che al 31 dicembre 2013 è pari al 9,7%, si ridurrebbe al 9,6%, il *Tier 1 ratio* scenderebbe dal 10,6% al 10,5%, mentre il *Total Capital Ratio* rimarrebbe sostanzialmente invariato al 13,3%; (iv) considerando la nuova normativa regolamentare nota come "Basilea 3" entrata in vigore il 1° gennaio 2014, il *Common Equity Tier 1 ratio (CET1 ratio)*, stimato pari al 10,0% con riferimento alla data del 1° gennaio 2014 e tenendo conto delle disposizioni transitorie, rimarrebbe sostanzialmente invariato. Il *CET1 ratio* calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio (c.d. *CET1 ratio fully phased*) non subirebbe variazioni rispetto alle stime *pro-forma* comunicate al mercato.

Rischio connesso al giudizio di rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente: i titoli di debito emessi dal Banco Popolare sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "prevalentemente speculativi", che denotano una rilevante incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

D.3

Principali rischi connessi all'investimento nelle obbligazioni

Rischi comuni a tutte le tipologie di Obbligazioni offerte

Rischio di credito per l'investitore: con la sottoscrizione delle Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi, nonché per il rimborso del capitale a scadenza o alla data di rimborso anticipato, ove previsto ed esercitato dall'Emittente. L'investitore è, pertanto, esposto al rischio che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente divenga insolvente, o comunque, non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Rischi connessi all'assenza delle garanzie: le Obbligazioni da emettersi nell'ambito del programma costituiscono

debiti non privilegiati e non garantiti dell'Emittente. Pertanto, il buon esito dei pagamenti dovuti in base alle Obbligazioni (sia con riferimento al rimborso delle Obbligazioni sia al pagamento degli interessi) non è assistito né da garanzie reali o personali di terzi, né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio di cambio: Le Obbligazioni potranno essere emesse in Euro, ovvero in altra valuta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, liberamente trasferibile e convertibile in Euro. Ove la valuta di denominazione delle Obbligazioni dovesse essere diversa dall'Euro, l'investitore deve considerare che i pagamenti relativi al capitale, ovvero agli interessi, saranno effettuati in tale valuta di denominazione delle Obbligazioni. Pertanto, l'investitore sarà esposto al rischio derivante dalla variazione del rapporto di cambio tra le valute e deve, di conseguenza, tenere in debita considerazione la volatilità di tale rapporto. In particolare, una svalutazione della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all'Euro potrebbe comportare delle perdite, anche significative, in conto capitale ed influire negativamente sul rendimento ovvero sul prezzo di mercato delle stesse. Pertanto, il valore di rimborso delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore al valore nominale del titolo per effetto di variazioni del tasso di cambio sfavorevoli per l'investitore. Infine, l'investitore deve considerare che eventuali cambiamenti nella situazione economica, finanziaria e politica dello Stato nella cui valuta sono denominate le Obbligazioni potrebbe determinare una elevata volatilità dei tassi di cambio ed accentuare, di conseguenza, gli effetti negativi in materia di rendimento delle Obbligazione e di restituzione del capitale originariamente investito.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza: i fattori di rischio di seguito elencati (ossia "Rischio di Liquidità", "Rischi connessi alle attività di sostegno della liquidità", "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente", "Rischio connesso alla presenza di commissioni", "Rischio connesso alla presenza di commissioni di collocamento separatamente richieste al sottoscrittore in aggiunta al Prezzo di Emissione" e "Rischio di tasso di mercato" – le cui diverse declinazioni per ciascuna tipologia di Obbligazioni sono riportate al paragrafo 2.2 denominato "Fattori di rischio relativi a ciascuna tipologia di Obbligazione" del presente Elemento D.3) si riferiscono all'ipotesi in cui il sottoscrittore proceda alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, e tendono dunque a non realizzarsi nelle ipotesi in cui il sottoscrittore mantenga l'investimento sino alla sua naturale scadenza.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità consiste nella difficoltà o impossibilità per l'investitore di liquidare l'investimento prima della sua scadenza naturale. Inoltre, qualora l'investitore fosse in grado di procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza naturale del prestito, potrebbe ottenere un valore inferiore a quello originariamente investito, dando origine a perdite in conto capitale. Tale rischio sarà acuito nel caso in cui l'Emittente decida di avvalersi della facoltà di emettere Obbligazioni da offrire solo a determinate categorie di investitori.

Rischi connessi alle attività di sostegno della liquidità: ove siano previsti accordi di sostegno della liquidità può sussistere (i) il rischio che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario venga influenzato in maniera prevalente dall'attività del Price Maker, (ii) il rischio connesso ai limiti quantitativi relativi agli acquisti del price maker, (iii) il rischio connesso alla circostanza che gli acquisti dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni siano sottoposti a condizioni, (iv) il rischio connesso alla possibilità che l'attività di riacquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario venga definitivamente interrotta o sospesa e (v) il rischio connesso alla revoca o alla sostituzione dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero il deterioramento del rating dello stesso potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni.

Rischi connessi alla presenza di costi/commissioni: in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo dei titoli sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Emissione, anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

Rischio connesso alla presenza di commissioni di collocamento separatamente richieste al sottoscrittore in aggiunta al Prezzo di Emissione: in relazione alle singole emissioni da realizzarsi nell'ambito del Programma, potranno essere previste commissioni di collocamento, corrisposte dall'Emittente ai soggetti collocatori in relazione al collocamento medesimo e separatamente richieste al sottoscrittore in aggiunta al Prezzo di Emissione. L'importo di tali commissioni incide – riducendolo – sul rendimento delle Obbligazioni.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta: la decisione dell'Emittente di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, limitatamente alle Obbligazioni riacquistate dall'Emittente stesso, rappresenta una circostanza che potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto e potrebbe incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di estinzione anticipata parziale: la decisione dell'Emittente di procedere all'estinzione anticipata parziale dell'offerta, limitatamente alle Obbligazioni riacquistate dall'Emittente stesso, rappresenta una circostanza che potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto e potrebbe incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio relativo alla revoca o all'annullamento dell'offerta: Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente (ovvero del Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive), da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive), avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Rischi legati ai possibili conflitti di interessi: esiste un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori qualora (i) le attività di Agente per il Calcolo e/o Soggetto Collocatore (come più innanzi definiti) delle Obbligazioni siano svolte dall'Emittente o altra società del Gruppo Banco Popolare di cui l'Emittente è Capogruppo, o (ii) l'Emittente stipuli contratti di copertura con terze parti appartenenti al Gruppo Banco Popolare, ovvero (iii) l'Emittente, anche per il tramite di società appartenenti al Gruppo, si avvalga delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, venendosi a configurare, in questo caso, una sostanziale coincidenza tra la società emittente e l'intermediario.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato: l'investitore è

invitato a considerare che il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato aventi durata e caratteristiche simili alle Obbligazioni, considerando altresì il fatto che, rispetto ai titoli di Stato si applica un diverso regime fiscale.

Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli: alle Obbligazioni non sarà attribuito alcun livello di *rating*. Ove l'Emittente decidesse di richiedere l'attribuzione di un *rating* alle Obbligazioni ne darà indicazione nelle Condizioni Definitive.

Rischio di modifiche del regime fiscale: nel corso della vita delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni stesse rispetto a quanto indicato nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

Rischi specifici connessi a ciascuna tipologia di Obbligazione

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, A TASSO FISSO CON AMMORTAMENTO PERIODICO ED OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO MULTICALLABLE

Rischio di rimborso anticipato: l'opzione di Rimborso Anticipato incorporata nelle Obbligazioni comporta, per l'investitore, un maggior rendimento delle Obbligazioni stesse in termini di tasso cedolare, ma tuttavia può comportare una diminuzione del valore dei titoli in un contesto di diminuzione dei tassi di mercato, ovvero quando sia più probabile che l'Emittente eserciti l'opzione di rimborso anticipato. L'opzione di rimborso anticipato può essere esercitabile dall'Emittente in un'unica data prestabilita (*European Swaption*) o in più date prestabilite (*Bermudan Swaption*). L'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'Emittente in presenza di un andamento decrescente del tasso di interesse espone il sottoscrittore al rischio di dover reimpiegare le somme rimborsate al tasso di mercato al momento del rimborso, inferiore a quello inizialmente preventivato.

Rischio specifico di tasso di mercato: il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza, tra l'altro, della fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. A scadenza, il prezzo di rimborso dell'Obbligazione è pari al 100% del Valore Nominale (nel caso delle Obbligazioni a Tasso Fisso e a Tasso Fisso Multicallable) ovvero al Valore Nominale Residuo (nel caso delle Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico). Prima della scadenza, invece, un aumento dei tassi di interesse può comportare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni. Il rischio è tanto maggiore, quanto più lunga è la vita residua a scadenza del titolo e quanto minore è il valore delle Cedole.

Rischio di rimborso tramite ammortamento: in relazione alle Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico bisogna considerare che la particolare modalità di rimborso espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni.

Rischi connessi alla natura strutturata del titolo: in considerazione delle caratteristiche di strutturazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable, ed in particolare, ove sia prevista l'opzione di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, l'investitore potrebbe conseguire un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario dell'Emittente non strutturato ed avente pari durata.

OBBLIGAZIONI STEP UP MULTICALLABLE

Rischi connessi alla natura strutturata del titolo: in considerazione delle caratteristiche di strutturazione delle Obbligazioni, ed in particolare, ove sia prevista l'opzione di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, l'investitore potrebbe conseguire un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario dell'Emittente non strutturato ed avente pari durata.

Rischio di Rimborso Anticipato: l'opzione di Rimborso Anticipato incorporata nelle Obbligazioni comporta, per l'investitore, un maggior rendimento delle Obbligazioni stesse in termini di tasso cedolare, ma tuttavia può comportare una diminuzione del valore dei titoli in un contesto di diminuzione dei tassi di mercato, ovvero quando sia più probabile che l'Emittente eserciti l'opzione di rimborso anticipato. L'opzione di rimborso anticipato può essere esercitabile dall'Emittente in un'unica data prestabilita (*European Swaption*) o in più date prestabilite (*Bermudan Swaption*). L'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'Emittente in presenza di un andamento decrescente del tasso di interesse espone il sottoscrittore al rischio di dover reimpiegare le somme rimborsate al tasso di mercato al momento del rimborso, inferiore a quello inizialmente preventivato. Infine, visto il metodo di determinazione degli interessi delle Obbligazioni Step-Up, che prevede un andamento crescente delle Cedole durante la vita del prestito, l'esercizio del rimborso anticipato da parte dell'Emittente comporterebbe per l'investitore la rinuncia alle Cedole di interesse più elevato.

Rischio specifico di tasso di mercato: il "rischio di tasso di mercato" risulta accentuato nelle Obbligazioni Step-Up rispetto ad Obbligazioni a tasso fisso "costante" di pari durata poiché le Cedole più elevate sono pagate negli ultimi anni.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR

Rischio specifico di tasso di mercato: le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

Rischi connessi alla natura strutturata del titolo: in considerazione delle caratteristiche di strutturazione delle Obbligazioni, l'investitore potrebbe conseguire un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario dell'Emittente non strutturato ed avente pari durata.

Rischio connesso alla presenza di un tasso massimo (Cap): può essere previsto che la singola Cedola Variabile non possa essere superiore ad un tasso nominale predefinito, il Cap, la cui entità è indicata su base annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito. In tale circostanza, il valore delle Cedole Variabili sarà determinato prendendo come riferimento il Cap. Tale previsione, pertanto, non permette di beneficiare di un rialzo del tasso di interesse superiore al Cap, generando rendimenti inferiori a quelli che risulterebbero in assenza della citata caratteristica.

Rischio connesso alla presenza di uno Spread negativo: può essere previsto che, ai fini del calcolo della singola Cedola Variabile, il valore del Parametro di Indicizzazione sia ridotto di un valore percentuale, lo Spread. A prescindere dal valore del Parametro di Indicizzazione, il valore delle Cedole Variabili sarà negativamente influenzato. Si segnala, inoltre, che a seconda del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e dallo Spread,

il tasso applicabile alle Cedole Variabili potrebbe anche risultare pari a zero. Ad ogni modo, in nessun caso il tasso di interesse potrà essere inferiore a zero.

Rischio di Indicizzazione: il rendimento delle Obbligazioni è correlato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto per il singolo Prestito.

Rischio di disallineamento tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole: nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata di riferimento del Parametro di Indicizzazione, tale disallineamento può negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.

Rischio di eventi di turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione: qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi.

Rischio di assenza di informazioni: l'Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive del singolo Prestito, alcuna informazione relativamente all'andamento del Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (comunque generalmente disponibile sui principali quotidiani economici), né circa il valore della componente derivativa delle Obbligazioni o comunque al valore di mercato corrente degli stessi.

OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON CAP E/O FLOOR

Rischio specifico di tasso di mercato: per il periodo in cui sono corrisposte Cedole a tasso fisso l'investitore è esposto al rischio di aumento dei tassi di mercato, con conseguente diminuzione del valore delle Obbligazioni; mentre, per il periodo in cui sono corrisposte Cedole Variabili, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

Rischi connessi alla natura strutturata del titolo: in considerazione delle caratteristiche di strutturazione delle Obbligazioni, l'investitore potrebbe conseguire un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario dell'Emittente non strutturato ed avente pari durata.

Rischio connesso alla presenza di un tasso massimo (Cap): può essere previsto che la singola Cedola Variabile non possa essere superiore ad un tasso nominale predefinito, il Cap, la cui entità è indicata su base annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito. In tale circostanza, il valore delle Cedole Variabili sarà determinato prendendo come riferimento il Cap. Tale previsione, pertanto, non permette di beneficiare di un rialzo del tasso di interesse superiore al Cap, generando rendimenti inferiori a quelli che risulterebbero in assenza della citata caratteristica.

Rischio connesso alla presenza di uno Spread negativo: può essere previsto che, ai fini del calcolo della singola Cedola Variabile, il valore del Parametro di Indicizzazione sia ridotto di un valore percentuale, lo Spread. A prescindere dal valore del Parametro di Indicizzazione, il valore delle Cedole Variabili sarà negativamente influenzato. Si segnala, inoltre, che a seconda del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e dallo Spread, il tasso applicabile alle Cedole Variabili potrebbe anche risultare pari a zero. Ad ogni modo, in nessun caso il tasso di interesse potrà essere inferiore a zero.

Rischio Parametro di Indicizzazione: il rendimento delle Obbligazioni è correlato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto per il singolo Prestito.

Rischio di disallineamento tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole: nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata di riferimento del Parametro di Indicizzazione, tale disallineamento può negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.

Rischio di eventi di turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione: qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi.

Rischio di assenza di informazioni: l'Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive del singolo Prestito, alcuna informazione relativamente all'andamento del Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (comunque generalmente disponibile sui principali quotidiani economici), né circa il valore della componente derivativa delle Obbligazioni o comunque al valore di mercato corrente degli stessi.

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

Rischio specifico di tasso di mercato: nel caso delle Obbligazioni Zero Coupon (prive di flussi cedolari), variazioni al rialzo dei tassi possono generare prezzi di mercato particolarmente penalizzanti per l'investitore rispetto ad emissioni che hanno flussi cedolari predeterminati (quali ad esempio obbligazioni a tasso fisso), di pari durata, e con tasso equivalente al rendimento medio annuo dello *zero coupon* poiché il rendimento è corrisposto solo alla scadenza.

SEZIONE E – INFORMAZIONI SULL'OFFERTA

E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di cui alla presente Nota di Sintesi, saranno utilizzati dall'Emittente, al netto delle commissioni riconosciute ai soggetti collocatori, nella propria attività di intermediazione finanziaria e investimento mobiliare. Qualora sussistano ulteriori specifiche ragioni connesse all'Offerta ovvero modalità di impiego dei proventi diverse rispetto a quelle sopra indicate, l'Emittente provvederà ad illustrarle nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. Le Condizioni Definitive del singolo prestito obbligazionario potranno peraltro prevedere che l'offerta sia riservata ai soggetti che apportino nuove disponibilità al Soggetto Incaricato del Collocamento. In tali casi, tra le ragioni dell'offerta vi è, conseguentemente, la raccolta tra il pubblico di nuova liquidità.
E.3	Termini e condizioni dell'Offerta	<p>Importo totale dell'emissione/offerta L'ammontare totale massimo di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare totale massimo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione agli investitori mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancopopolare.it e da trasmettersi contestualmente alla CONSOB (ed a Borsa Italiana S.p.A., in caso di quotazione delle Obbligazioni sul MOT).</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione Gli investitori potranno aderire al singolo Prestito - sottoscrivendo un numero di Obbligazioni non inferiore ad una</p>

		<p>o al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il c.d. Lotto Minimo) - nel corso del periodo di offerta la cui durata sarà indicata nelle condizioni definitive (il "Periodo di Offerta"), presentando ai soggetti incaricati del collocamento ("Soggetti Collocatori"), la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive, l'apposita scheda di adesione. L'Emittente, con comunicazione mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancopopolare.it e da trasmettersi contestualmente alla CONSOB (ed a Borsa Italiana S.p.A., in caso di quotazione delle Obbligazioni sul MOT), potrà procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta ed indipendentemente dal raggiungimento dell'ammontare totale dell'emissione, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Inoltre, è fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e da trasmettersi contestualmente alla CONSOB (ed a Borsa Italiana S.p.A., in caso di quotazione delle Obbligazioni sul MOT). Successivamente alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere all'apertura di un'offerta successiva delle Obbligazioni (un'"Offerta Successiva"). Nel caso in cui tale Offerta Successiva sia aperta successivamente rispetto alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo interessi e potrà essere superiore al 100% del Valore Nominale ⁽¹⁾. Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente (ovvero, se diverso dall'Emittente, il Responsabile del Collocamento, come indicato nelle Condizioni Definitive), avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento dell'Offerta, non si procederà all'emissione delle Obbligazioni e le somme eventualmente destinate al pagamento del prezzo di offerta per le Obbligazioni prenotate saranno liberate dal vincolo di indisponibilità. Tali somme potranno essere fruttifere di interessi o meno a seconda degli accordi in essere tra investitore e Collocatore o delle <i>policy</i> interne applicate in merito da quest'ultimo. Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai Soggetti Collocatori presso le proprie sedi e dipendenze. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda, disponibile presso i soggetti collocatori, la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario. I Soggetti Collocatori, ove previsto nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, potranno altresì effettuare il collocamento fuori sede per il tramite di promotori finanziari (collocamento fuori sede) ovvero avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei moduli di adesione tramite Internet (collocamento <i>on-line</i>). L'eventuale utilizzo di tali modalità di collocamento, nonché i relativi termini e modalità specifici di recesso ai sensi della normativa vigente, verranno comunicati e descritti nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Riduzione dell'offerta Salvo quanto previsto al paragrafo precedente, non sono previste ipotesi di riduzione dell'ammontare totale dei Prestiti Obbligazionari offerti.</p> <p>Diritti di prelazione Non sono previsti diritti di prelazione.</p> <p>Categorie di potenziali investitori I Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del Programma, fermo restando quanto previsto nel paragrafo denominato ("Condizioni dell'Offerta") che segue, saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.</p> <p>Prezzo di Emissione Le Obbligazioni potranno essere di volta in volta emesse ad un prezzo (il "Prezzo di Emissione") pari, inferiore o - solo nei casi di Offerta Successiva - superiore al loro Valore Nominale. Il Prezzo di Emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.</p> <p>Condizioni dell'Offerta Le Condizioni Definitive del singolo Prestito, riporteranno l'indicazione di eventuali condizioni a cui l'Offerta può essere subordinata. Tali condizioni potranno comprendere, in via esemplificativa e non esaustiva, la presenza di specifici criteri e requisiti quanto (i) ai soggetti destinatari dell'emissione e dell'Offerta delle Obbligazioni (quali, a titolo esemplificativo, la categoria professionale, l'età, la residenza, l'appartenenza ad associazioni, ordini professionali od organizzazioni, la presenza o assenza di rapporti di natura bancaria o finanziaria con i Soggetti Collocatori) ovvero (ii) alle disponibilità utilizzabili per la sottoscrizione.</p>
E.4	Interessi significativi connessi all'Offerta	<p>L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti incaricati che partecipano al collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>In particolare, l'Emittente operando, se così indicato nelle Condizioni Definitive, in qualità di Soggetto Collocatore e/o di Responsabile del Collocamento, si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>Inoltre, esiste un potenziale conflitto di interesse in quanto sia l'Emittente che Banca Aletti & C. S.p.A. (società appartenente al Gruppo Banco Popolare), possono essere individuati come Agenti per il Calcolo delle Obbligazioni. L'identità dell'Agente per il Calcolo, che potrà essere, altresì, un soggetto terzo rispetto al Gruppo Banco Popolare, sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Si segnala, poi, che l'Emittente potrà provvedere a stipulare contratti di copertura con terze parti, anche appartenenti al Gruppo.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente	<p>L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti, in aggiunta al Prezzo di Emissione, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p>

⁽¹⁾ In particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del D.lgs. n. 239/1996, il Prezzo di Emissione potrà essere superiore al 100% solo a condizione che l'Offerta Successiva sia aperta entro dodici mesi dalla data di emissione del prestito, e che la differenza fra Prezzo di Emissione delle *tranche* successive e quello della prima *tranche* sia in valore assoluto non superiore all'1% del Valore Nominale rapportato a ciascun anno di durata del prestito.

SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Capitolo 3 del Documento di Registrazione, incorporato mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari da emettersi nell'ambito del Programma, si rinvia al paragrafo 2 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 6 giugno 2014, a seguito di approvazione comunicata in data 5 giugno 2014 con nota n. 0047000/14 (il “**Documento di Registrazione**”).

Il Documento di Registrazione ed il supplemento, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale e direzione generale dell'Emittente in Piazza Nogara 2, Verona, e consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bancopopolare.it. Nel caso in cui operino collocatori non appartenenti al Gruppo Banco Popolare, ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione e del supplemento potranno essere indicati nelle Condizioni Definitive.

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI

Si veda la Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

Per maggiori dettagli concernenti i fattori di rischio connessi all'Emittente, si fa rinvio al capitolo 3 ("Fattori di Rischio") del Documento di Registrazione, incorporato mediante riferimento nella Sezione V del presente Prospetto di Base.

Per ottenere un'informazione più completa sulle caratteristiche essenziali delle Obbligazioni, gli investitori sono invitati a leggere, altresì, i paragrafi 4.1 e 4.7 della presente Nota Informativa.

Si segnala che termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni della presente Nota Informativa.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Il presente Prospetto di Base si riferisce ad un Programma nell'ambito del quale potranno essere emesse diverse tipologie di Obbligazioni. Pertanto, al fine di facilitare la comprensione delle informazioni di volta in volta rilevanti da parte dei potenziali investitori, si riportano di seguito le descrizioni ed i fattori di rischio collegati a ciascuna tipologia di Obbligazioni.

2.1 Fattori di rischio comuni a tutte le tipologie di Obbligazioni offerte

(i) Rischio di credito per l'investitore

Con la sottoscrizione delle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi, nonché per il rimborso del capitale a scadenza o alla data di rimborso anticipato, ove previsto ed esercitato dall'Emittente.

L'investitore è, pertanto, esposto al rischio che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente divenga insolvente, o comunque, non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del "rischio di credito" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione – incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base – e, in particolare, al capitolo 3 ("Fattori di Rischio") del suddetto Documento di Registrazione.

(ii) Rischio connesso all'assenza di garanzie

Le Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma costituiscono debiti non privilegiati e non garantiti dell'Emittente. Pertanto, il buon esito dei pagamenti dovuti in base alle Obbligazioni (sia con riferimento al

rimborso delle Obbligazioni sia al pagamento degli interessi) non è assistito né da garanzie reali o personali di terzi, né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

(iii) Rischio di cambio

Le Obbligazioni potranno essere emesse in Euro, ovvero in altra valuta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, liberamente trasferibile e convertibile in Euro. Ove la valuta di denominazione delle Obbligazioni dovesse essere diversa dall'Euro, l'investitore deve considerare che i pagamenti relativi al capitale, ovvero agli interessi, saranno effettuati in tale valuta di denominazione delle Obbligazioni. Pertanto, l'investitore sarà esposto al rischio derivante dalla variazione del rapporto di cambio tra le valute e deve, di conseguenza, tenere in debita considerazione la volatilità di tale rapporto. In particolare, una svalutazione della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all'Euro potrebbe comportare delle perdite, anche significative, in conto capitale ed influire negativamente sul rendimento ovvero sul prezzo di mercato delle stesse. Pertanto, il valore di rimborso delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore al valore nominale del titolo per effetto di variazioni del tasso di cambio sfavorevoli per l'investitore. Infine, l'investitore deve considerare che eventuali cambiamenti nella situazione economica, finanziaria e politica dello Stato nella cui valuta sono denominate le Obbligazioni potrebbe determinare una elevata volatilità dei tassi di cambio ed accentuare, di conseguenza, gli effetti negativi in materia di rendimento delle Obbligazione e di restituzione del capitale originariamente investito.

(iv) Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Qualora l'investitore intenda vendere le Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma, prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("*Rischio di Liquidità*" e "*Rischi connessi alle attività di sostegno della liquidità*");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("*Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente*");
- la presenza di costi/commissioni ("*Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni*" e "*Rischio connesso alla presenza di commissioni di collocamento separatamente richieste al sottoscrittore in aggiunta al Prezzo di Emissione*"); nonché
- la variazione dei tassi di interesse e di mercato ("*Rischio di tasso di mercato*", le cui diverse declinazioni per ciascuna tipologia di Obbligazioni sono riportate al Paragrafo 2.2 – "*Fattori di rischio relativi a ciascuna tipologia di Obbligazione*" – della presente Nota Informativa).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire perdite in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

(v) Rischio di liquidità

Il "*rischio di liquidità*" consiste nella difficoltà o impossibilità per il portatore delle Obbligazioni di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale. Inoltre, qualora l'investitore fosse in grado di procedere alla vendita dei titoli prima della scadenza naturale del Prestito Obbligazionario, potrebbe ottenere un valore inferiore a quello originariamente investito, dando origine a perdite in conto capitale.

La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i titoli, la cui ricerca è più agevole ed al contempo meno onerosa in un mercato secondario efficiente. Inoltre, si consideri che ove l'Emittente intendesse avvalersi della possibilità di riservare una determinata emissione ad una particolare categoria di investitori (come meglio

descritto nel Capitolo 5, paragrafo 5.2.1 della presente Nota Informativa) tale circostanza, diminuendo di fatto le Obbligazioni in circolazione, influirà negativamente sulla liquidità delle Obbligazioni.

Il rischio di liquidità potrebbe risultare più contenuto ove L'Emittente intendesse procedere alla quotazione delle Obbligazioni presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (il MOT). Di tale circostanza l'Emittente ne darà comunicazione ai portatori delle Obbligazioni mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet, www.bancopopolare.it, ovvero, ove la negoziazione sia contestuale all'emissione, nelle Condizioni Definitive. A tal uopo, Borsa Italiana S.p.A., in data 20 luglio 2010, con provvedimento n. 6734, ha stabilito l'ammissibilità a quotazione delle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità in quanto potrebbe verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione ed aumenterebbe il rischio di incorrere in perdite in conto capitale.

Si segnala che non è correntemente prevista la negoziazione delle Obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione (c.d. *Multilateral Trading Facility* o MTF) ovvero per il tramite di Internalizzatori Sistemati come definiti dagli articoli 77-bis e seguenti del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il "**Testo Unico della Finanza**" o "TUF"). Nel caso in cui l'Emittente e/o i Soggetti Collocatori (come definiti al Paragrafo 5.1.3 – "*Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione*" – della presente Nota Informativa) intendessero procedere alla quotazione delle Obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ovvero per il tramite di Internalizzatori Sistemati, ne daranno comunicazione ai portatori delle Obbligazioni mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet, www.bancopopolare.it ovvero, ove la negoziazione sia contestuale all'emissione, nelle Condizioni Definitive.

Inoltre, si mette in evidenza che, nel caso in cui le Obbligazioni non siano oggetto di quotazione su mercati regolamentati, né su Sistemi Multilaterali di Negoziazione né, ancora, per il tramite di Internalizzatori Sistemati, l'Emittente e/o i Soggetti Collocatori che siano società del Gruppo Banco Popolare (i "**Collocatori di Gruppo**") avranno facoltà di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta con l'investitore, ove quest'ultimo lo richieda.

In generale, non è previsto un onere di controparte dell'Emittente e/o dei Collocatori di Gruppo in relazione alle Obbligazioni; vale a dire che l'Emittente e i Collocatori di Gruppo non si obbligano a riacquistare tutte le Obbligazioni che gli investitori intendano rivendere prima della scadenza. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente e/o i Soggetti Collocatori intendessero assumere un onere di controparte in relazione ad uno o più Presiti Obbligazionari specifici, ne daranno comunicazione ai portatori delle Obbligazioni mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet, www.bancopopolare.it, ovvero, nel caso in cui l'assunzione di detto onere sia contestuale all'emissione, nelle Condizioni Definitive.

Per maggiori informazioni in merito, si veda il Capitolo 6 ("*Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione*") della presente Nota Informativa.

(vi) Rischi connessi alle attività di sostegno della liquidità

In relazione ad un Prestito Obbligazionario, l'Emittente può decidere di stipulare con i Collocatori Terzi (come definiti al punto (ii) del Paragrafo 6.3 – "*Negoziazione sul mercato secondario*" – della presente Nota Informativa) accordi di riacquisto al fine di sostenere la liquidità delle Obbligazioni. Si rinvia al paragrafo 6.3 (ii) della Nota Informativa per una disamina dei casi in cui l'Emittente prevede di stipulare accordi per il sostegno della liquidità. Tali attività possono dar luogo a fattori di rischio specifici, che si evidenziano di seguito:

- *Rischio connesso alla possibilità che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario venga influenzato in maniera prevalente dall'attività del Price Maker*

In virtù degli accordi di riacquisto eventualmente stipulati dall'Emittente con Collocatori Terzi e per tutta la durata di tali accordi, il prezzo di acquisto riconosciuto dal Price Maker sul mercato secondario (il "**Prezzo di Acquisto**") potrebbe risultare superiore al prezzo che si sarebbe determinato in modo indipendente sul mercato in assenza dei citati accordi (il "**Prezzo di Mercato**"). Le Condizioni Definitive riporteranno le specifiche informazioni relative agli eventuali accordi di riacquisto ed ai meccanismi *ivi* previsti.

- *Rischio connesso ai limiti quantitativi relativi agli acquisti del Price Maker*

Nei casi in cui gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i Collocatori Terzi prevedano limiti quantitativi e/o temporali alle attività di riacquisto sul mercato secondario, gli investitori, a seguito della cessazione della suddetta attività di riacquisto per raggiungimento dei limiti quantitativi e/o temporali, potranno vendere le proprie Obbligazioni, ove trovino una controparte interessata ad acquistarle, al Prezzo di Mercato, il quale rifletterà, appunto, le condizioni di mercato (tra cui lo *spread* di credito dell'Emittente) e potrà risultare anche inferiore al Prezzo di Acquisto, ovvero al prezzo che sarebbe stato determinato in costanza dei suindicati accordi di riacquisto con i Collocatori Terzi.

- *Rischio connesso alla circostanza che gli acquisti dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni siano sottoposti a condizioni*

Nei casi in cui gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i Collocatori Terzi siano sottoposti a condizioni risolutive e tali condizioni effettivamente si realizzino, gli investitori, a seguito della risoluzione di tali accordi e della conseguente cessazione della relativa attività di riacquisto da parte del Price Maker, potranno vendere le proprie Obbligazioni, ove trovino una controparte interessata ad acquistarle al Prezzo di Mercato, il quale, potendo essere determinato anche con modalità differenti rispetto a quelle previste dai suddetti accordi di riacquisto, potrà risultare anche inferiore al Prezzo di Acquisto, ovvero al prezzo che sarebbe stato determinato sulla base dei citati accordi.

- *Rischio connesso alla possibilità che l'attività di riacquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario venga definitivamente interrotta o sospesa*

Nei casi in cui gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i Collocatori Terzi prevedano che l'attività di questi ultimi possa esser sospesa o definitivamente interrotta, e tali sospensioni o interruzioni definitive si realizzino, gli investitori, a seguito della cessazione della suddetta attività di riacquisto o nel corso dei periodi di sospensione della stessa, potranno vendere le proprie Obbligazioni, ove trovino una controparte interessata ad acquistarle, al Prezzo di Mercato, il quale, potendo essere determinato anche con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, potrà risultare anche inferiore al Prezzo di Acquisto, ovvero al prezzo che sarebbe stato determinato sulla base dei citati accordi.

- *Rischio connesso alla revoca o alla sostituzione dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni*

Nei casi in cui gli accordi di riacquisto stipulati dall'Emittente con i Collocatori Terzi prevedano che i soggetti che sostengano la liquidità delle Obbligazioni possano essere revocati ovvero sostituiti con altri soggetti che sostengano la liquidità delle Obbligazioni, e tali circostanze effettivamente si realizzino, gli investitori, a seguito della revoca o nel periodo intercorrente tra la cessazione del primo Price Maker e il subentro del nuovo, potranno vendere le proprie Obbligazioni, ove trovino una controparte interessata ad acquistarle, al Prezzo di Mercato, il quale, potendo essere determinato anche con modalità differenti rispetto a quelle previste dagli accordi di riacquisto, potrà risultare anche inferiore al Prezzo di Acquisto, ovvero al prezzo che sarebbe stato determinato sulla base di tali accordi di riacquisto.

(vii) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Un peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, così come il deterioramento del merito di credito dello stesso potrebbero determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni.

La capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, *ivi* compresi quelli connessi al rimborso del capitale investito ed agli interessi relativi alle Obbligazioni, è sottoposta, *inter alia*, all'apprezzamento di agenzie internazionali specializzate ed autorizzate nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 (*Moody's Investor Services, Standard & Poor's e Fitch Rating*), le quali assegnano al Banco determinati livelli di *rating*.

Ove tali istituti comunicano un cambiamento effettivo o prospettico (*outlook*) dei *rating* assegnati all'Emittente, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe risultare negativamente influenzato, incidendo sfavorevolmente sulle prospettive di rendimento del sottoscrittore.

In ogni caso, dato che il rendimento delle Obbligazioni non dipende soltanto dall'apprezzamento della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni assunti nei confronti delle proprie controparti, l'eventuale miglioramento dei *rating* allo stesso assegnati non mitigherà automaticamente gli altri rischi connessi alle Obbligazioni.

Per informazioni sugli attuali livelli di *rating* attribuiti al Banco, si rinvia al paragrafo 7.5 ("*Rating*") della presente Nota Informativa.

(viii) Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo dei titoli sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Emissione, anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

(ix) Rischio connesso alla presenza di commissioni di collocamento separatamente richieste al sottoscrittore in aggiunta al Prezzo di Emissione

In relazione alle singole emissioni da realizzarsi nell'ambito del Programma, potranno essere previste commissioni di collocamento, corrisposte dall'Emittente ai soggetti collocatori in relazione al collocamento medesimo e separatamente richieste al sottoscrittore in aggiunta al Prezzo di Emissione. L'importo di tali commissioni, indicato nelle Condizioni Definitive come percentuale del Valore Nominale o importo predeterminato, incide – riducendolo – sul rendimento delle Obbligazioni.

(x) Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive) potrà procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta ed indipendentemente dal raggiungimento dell'Ammontare Totale dell'Emissione, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

(xi) Rischio di estinzione anticipata parziale

L'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, ove diverso dall'Emittente, a meno che le Condizioni Definitive non escludano l'esercizio di tale facoltà) potrà procedere all'estinzione anticipata parziale, limitatamente alle Obbligazioni riacquistate. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

(xii) Rischio relativo alla revoca o all'annullamento dell'Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio

dell'Emittente (ovvero del Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive), da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive), avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di revocarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale revoca/annullamento dell'Offerta ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

(xiii) Rischi legati ai possibili conflitti di interessi

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore.

Agente per il calcolo

Esiste un potenziale conflitto di interesse in quanto la funzione di Agente per il Calcolo in relazione alle Obbligazioni, a seconda di quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, sarà svolta dall'Emittente, ovvero da altra società del Gruppo Banco Popolare, di cui l'Emittente è società capogruppo.

Controparti di copertura

L'Emittente potrà provvedere a stipulare contratti di copertura con terze parti, anche appartenenti al Gruppo Banco Popolare. La comune appartenenza dell'Emittente e della controparte al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Collocatori delle Obbligazioni

I soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni percepiscono commissioni di collocamento commisurate al valore nominale complessivamente collocato. Tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi, a maggior ragione nei casi in cui i soggetti incaricati del collocamento siano società appartenenti al Gruppo Banco Popolare.

Negoziazione sul mercato secondario

Nel caso in cui l'Emittente, anche per il tramite di società appartenenti al Gruppo, si avvalga delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi, alla luce dell'appartenenza al medesimo gruppo - ovvero della coincidenza - tra società emittente ed intermediario.

(xiv) Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

L'investitore è invitato a considerare che il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato aventi durata e caratteristiche simili alle Obbligazioni, considerando altresì il fatto che, rispetto ai titoli di Stato - a quanto risulta alla data del presente Prospetto di Base - si applica un diverso regime fiscale.

(xv) Rischio correlato all'assenza di rating

Alle Obbligazioni non sarà attribuito alcun livello di *rating*. Pertanto, l'investitore non avrà ad immediata disposizione un indicatore sintetico della rischiosità delle Obbligazioni. Ad ogni modo, occorre tener presente che l'assenza di *rating* delle Obbligazioni non è di per sé indicativa, in linea generale, della rischiosità delle stesse.

Ove l'Emittente decidesse di richiedere l'attribuzione di un *rating* alle Obbligazioni ne darà indicazione nelle Condizioni Definitive.

(xvi) *Rischio di modifiche del regime fiscale*

Nel corso della vita delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle stesse rispetto a quanto indicato nella presente Nota Informativa. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime; l'investitore deve, pertanto, tenere presente che, qualora dovessero intervenire variazioni al regime fiscale applicabile alle Obbligazioni alla data del presente Prospetto di Base, il rendimento netto a scadenza derivante dall'investimento nelle Obbligazioni potrebbe risultare anche sensibilmente inferiore a quello inizialmente previsto.

2.2 Fattori di rischio specifici connessi a ciascuna tipologia di Obbligazione

(A) OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON AMMORTAMENTO ED OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO MULTICALLABLE

(i) *Rischio di rimborso anticipato*

Le Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable possono prevedere la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente il singolo Prestito Obbligazionario.

L'opzione di rimborso anticipato comporta per l'investitore un maggior rendimento delle Obbligazioni in termini di tasso cedolare, ma, tuttavia, può determinare una diminuzione del valore dei titoli in un contesto di contrazione dei tassi di mercato nel quale è più probabile che l'Emittente eserciti l'opzione di rimborso anticipato.

L'opzione di rimborso anticipato può essere esercitabile dall'Emittente in un'unica data prestabilita (*European Swaption*) o in più date prestabilite (*Bermudan Swaption*). A parità di tutte le altre condizioni, una *Bermudan Swaption* ha un valore superiore rispetto a una *European Swaption*. In presenza di una *Bermudan Swaption*, il valore della componente obbligazionaria sarà quindi maggiore: le Cedole di un'Obbligazione che preveda l'esercizio della facoltà di rimborso anticipato in più date saranno, di conseguenza, più elevate rispetto a quelle di un'Obbligazione che preveda l'esercizio di tale facoltà in un'unica data. A fronte di Cedole più elevate, l'investitore, in uno scenario di riduzione dei tassi di interesse di mercato, è maggiormente esposto al rischio di rimborso anticipato, che può avvenire in una delle date prestabilite.

L'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'Emittente in presenza di un andamento decrescente del tasso di interesse espone, infatti, il sottoscrittore al rischio di dover reimpiegare le somme rimborsate al tasso di mercato al momento del rimborso, inferiore a quello inizialmente programmato.

(ii) *Rischio specifico di tasso di mercato*

Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra cui vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato.

A scadenza, il prezzo di rimborso dell'Obbligazione è pari al 100% del Valore Nominale (nel caso delle Obbligazioni a Tasso Fisso e a Tasso Fisso *Multicallable*) ovvero al Valore Nominale Residuo (nel caso delle Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico). Per contro, ove gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse può comportare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni. Il rischio è tanto maggiore, quanto più lunga è la vita residua a scadenza del titolo.

(iii) *Rischio di rimborso tramite ammortamento*

In relazione alle Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico bisogna considerare che la particolare modalità di rimborso espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni. Tali Obbligazioni potranno essere rimborsate sulla base di un piano rimborso graduale ove potrà essere previsto, altresì, che le quote del prestito per ciascun anno siano di importo differenziato.

L'investitore deve considerare che, in tali casi, le Cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui le stesse Obbligazioni fossero rimborsate in unica soluzione a scadenza.

L'investitore deve inoltre tenere presente che, in caso di rimborso con ammortamento periodico, le Obbligazioni potrebbero avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento in quanto – in considerazione di peculiari situazioni del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico – potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico si adattano a quegli investitori che hanno l'esigenza di rientrare in possesso gradualmente ed in maniera programmata del capitale investito.

(iv) Rischi connessi alla natura strutturata del titolo ove sia prevista una clausola di rimborso anticipato

In considerazione delle caratteristiche di strutturazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable, ed in particolare della previsione di una clausola di rimborso anticipato – ossia di un'opzione venduta dall'investitore all'Emittente all'atto della sottoscrizione, in forza della quale l'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito in un'unica data prestabilita ("**European Swaption**") o in più date prestabilite ("**Bermudan Swaption**") –, l'investitore potrebbe conseguire un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario dell'Emittente non strutturato ed avente pari durata.

(B) OBBLIGAZIONI STEP UP MULTICALLABLE

(i) Rischi connessi alla natura strutturata del titolo

In considerazione delle caratteristiche di strutturazione delle Obbligazioni, ed in particolare della previsione di una clausola di rimborso anticipato – ossia di un'opzione venduta dall'investitore all'Emittente all'atto della sottoscrizione, in forza della quale l'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito in un'unica data prestabilita ("**European Swaption**") o in più date prestabilite ("**Bermudan Swaption**") –, l'investitore potrebbe conseguire un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario dell'Emittente non strutturato ed avente pari durata.

(ii) Rischio di rimborso anticipato

Le Condizioni Definitive possono prevedere la facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente il singolo Prestito Obbligazionario.

L'opzione di rimborso anticipato comporta per l'investitore un maggior rendimento delle Obbligazioni in termini di tasso cedolare, ma, tuttavia, può determinare una diminuzione del valore dei titoli in un contesto di contrazione dei tassi di mercato nel quale è più probabile che l'Emittente eserciti l'opzione di rimborso anticipato.

L'opzione di rimborso anticipato può essere esercitabile dall'Emittente in un'unica data prestabilita (*European Swaption*) o in più date prestabilite (*Bermudan Swaption*). A parità di tutte le altre condizioni, una *Bermudan Swaption* ha un valore superiore rispetto a una *European Swaption*. In presenza di una *Bermudan Swaption*, il valore dell'Obbligazione sarà quindi maggiore: le Cedole di un'Obbligazione che preveda l'esercizio della facoltà di rimborso anticipato in più date saranno, di conseguenza, più elevate rispetto a quelle di un'Obbligazione che preveda l'esercizio di tale facoltà in un'unica data. A fronte di Cedole più elevate, l'investitore, in uno scenario di riduzione dei tassi di interesse di mercato, è maggiormente esposto al rischio di rimborso anticipato, che può avvenire in una delle date prestabilite.

L'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'Emittente in presenza di un andamento decrescente del tasso di interesse espone, infatti, il sottoscrittore al rischio di dover reimpiegare le somme rimborsate al tasso di mercato al momento del rimborso, inferiore a quello inizialmente programmato.

Infine, tenuto conto del metodo di determinazione degli interessi delle Obbligazioni Step-Up – che prevede un andamento crescente delle Cedole durante la vita del prestito – l'esercizio del rimborso anticipato da parte dell'Emittente comporterebbe per l'investitore la rinuncia alle Cedole di interesse più elevato.

(iii) Rischio specifico di tasso di mercato

Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra cui vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato.

A scadenza, il prezzo di rimborso dell'Obbligazione è pari al 100% del Valore Nominale. Per contro, ove gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse può comportare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni. Il rischio è tanto maggiore, quanto più lunga è la vita residua a scadenza del titolo e quanto minore è il valore delle Cedole. Tale rischio risulta particolarmente

accentuato nelle Obbligazioni Step-Up rispetto ad Obbligazioni a tasso fisso “*costante*” di pari durata e con tasso equivalente alla media delle cedole Step-Up, in quanto più sensibili alla variazione dei tassi (*duration* più elevata).

(C) OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR**(i) Rischio specifico di tasso di mercato**

Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra cui vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato.

A scadenza, il prezzo di rimborso dell'Obbligazione è pari al 100% del Valore Nominale. Per contro, ove gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, l'eventuale rialzo dei tassi d'interesse può comportare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero, inoltre, determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

Similmente, ad una variazione negativa del merito creditizio dell'Emittente corrisponde generalmente una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Il rischio è tanto maggiore, quanto più lunga è la vita residua a scadenza delle Obbligazioni e quanto minore è il valore delle Cedole.

(ii) Rischi connessi alla natura strutturata del titolo

In considerazione delle caratteristiche di strutturazione delle Obbligazioni (come, ad esempio, la previsione di un Cap, ossia di un'opzione venduta dall'investitore all'Emittente a fronte della rinuncia a flussi cedolari superiori al Cap medesimo), l'investitore potrebbe conseguire un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario dell'Emittente non strutturato ed avente pari durata.

(iii) Rischio connesso alla presenza di un tasso massimo (Cap)

Può essere previsto che la singola Cedola Variabile non possa essere superiore ad un tasso nominale predefinito, il Cap, la cui entità è indicata su base annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito. In tale circostanza, il valore delle Cedole Variabili sarà determinato prendendo come riferimento il Cap. Tale previsione, pertanto, non permette di beneficiare di un rialzo del tasso di interesse superiore al Cap, generando rendimenti inferiori a quelli che risulterebbero in assenza della citata caratteristica.

(iv) Rischio connesso alla presenza di uno Spread negativo

Può essere previsto che, ai fini del calcolo della singola Cedola Variabile, il valore del Parametro di Indicizzazione sia ridotto di un valore percentuale, lo Spread. A prescindere dal valore del Parametro di Indicizzazione, il valore delle Cedole Variabili sarà negativamente influenzato. Tale previsione limita, inoltre, gli importi da corrispondersi a titolo di interessi ai titolari delle Obbligazioni, generando rendimenti inferiori a quelli che risulterebbero in assenza della citata caratteristica.

Si segnala, inoltre, che a seconda del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e dallo Spread, il tasso applicabile alle Cedole Variabili potrebbe anche risultare pari a zero. Ad ogni modo, in nessun caso il tasso di interesse potrà essere inferiore a zero.

(v) Rischio di Indicizzazione

Il rendimento delle Obbligazioni è correlato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto per il singolo Prestito. Salvo quanto detto nel fattore di rischio che precede, ad un aumento del valore di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni. Similmente, ad una diminuzione del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni.

(vi) Rischio di disallineamento tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito individueranno, tra le altre cose, sia il Parametro di Indicizzazione, prescelto tra quelli definiti al paragrafo 4.7 (vi) della presente Nota Informativa, sia la periodicità delle cedole di interesse (trimestrali, semestrali o annuali). Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata di riferimento del Parametro di Indicizzazione (ad esempio, cedole a cadenza trimestrale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.

(vii) Rischio di eventi di turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del Parametro di Indicizzazione, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

(viii) Rischio di assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive del singolo Prestito, alcuna informazione relativamente all'andamento del Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (comunque generalmente disponibile sui principali quotidiani economici), né circa il valore della componente derivativa delle Obbligazioni o comunque al valore di mercato corrente degli stessi.

(D) OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON CAP E/O FLOOR**(i) Rischio specifico di tasso di mercato**

Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra cui vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato.

A scadenza, il prezzo di rimborso dell'Obbligazione è pari al 100% del Valore Nominale. Per contro, ove gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, l'eventuale rialzo dei tassi d'interesse può comportare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero inoltre determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

Similmente, ad una variazione negativa del merito creditizio dell'Emittente corrisponde generalmente una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Il rischio è tanto maggiore, quanto più lunga è la vita residua a scadenza delle Obbligazioni e quanto minore è il valore delle cedole.

(ii) Rischi connessi alla natura strutturata del titolo

In considerazione delle caratteristiche di strutturazione delle Obbligazioni (come, ad esempio, la previsione di un Cap, ossia di un'opzione venduta dall'investitore all'Emittente a fronte della rinuncia a flussi cedolari superiori al Cap medesimo), l'investitore potrebbe conseguire un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario dell'Emittente non strutturato ed avente pari durata. Infatti, a parità di tutte le altre condizioni, parte del rendimento associato alle Obbligazioni dipende dalla eventuale presenza di Cap ai fini della determinazione delle Cedole Variabili.

(iii) Rischio connesso alla presenza di un tasso massimo (Cap)

Può essere previsto che la singola Cedola Variabile non possa essere superiore ad un tasso nominale predefinito, il Cap, la cui entità è indicata su base annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito. In tale circostanza, il valore delle Cedole Variabili sarà determinato prendendo come riferimento il Cap. Tale

previsione, pertanto, non permette di beneficiare di un rialzo del tasso di interesse superiore al Cap, generando rendimenti inferiori a quelli che risulterebbero in assenza della citata caratteristica.

(iv) Rischio connesso alla presenza di uno Spread negativo

Può essere previsto che, ai fini del calcolo della singola Cedola Variabile, il valore del Parametro di Indicizzazione sia ridotto di un valore percentuale, lo Spread. A prescindere dal valore del Parametro di Indicizzazione, il valore delle Cedole Variabili sarà negativamente influenzato. Tale previsione limita, inoltre, gli importi da corrispondersi a titolo di interessi ai titolari delle Obbligazioni, generando rendimenti inferiori a quelli che risulterebbero in assenza della citata caratteristica.

Si segnala, inoltre, che a seconda del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e dallo Spread, il tasso applicabile alle Cedole Variabili potrebbe anche risultare pari a zero. Ad ogni modo, in nessun caso il tasso di interesse potrà essere inferiore a zero.

(v) Rischio Parametro di Indicizzazione

Il rendimento delle Obbligazioni è correlato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto per il singolo Prestito. Salvo quanto detto nel fattore di rischio che precede, ad un aumento del valore di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni. Similmente, ad una diminuzione del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni.

(vi) Rischio di disallineamento tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle Cedole

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito individueranno, tra le altre cose, sia il Parametro di Indicizzazione, prescelto tra quelli definiti al paragrafo 4.7 (vi) della presente Nota Informativa, sia la periodicità delle cedole di interesse (trimestrali, semestrali o annuali). Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata di riferimento del Parametro di Indicizzazione (ad esempio, cedole a cadenza trimestrale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.

(vii) Rischio di eventi di turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificassero, relativamente al Parametro di Indicizzazione, eventi di natura straordinaria che ne modificassero la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del Parametro di Indicizzazione, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

(viii) Rischio di assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive del singolo Prestito, alcuna informazione relativamente all'andamento del Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (comunque generalmente disponibile sui principali quotidiani economici), né circa il valore della componente derivativa delle Obbligazioni o comunque al valore di mercato corrente degli stessi.

(E) OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

(i) Rischio specifico di tasso di mercato

Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra cui vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. A scadenza, il prezzo dell'Obbligazione è almeno pari al 100% del Valore Nominale. Per contro, ove gli investitori decidano di vendere i titoli prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse può comportare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni.

Il rischio è tanto maggiore, quanto più lunga è la vita residua a scadenza del titolo. A maggior ragione, nel caso delle Obbligazioni Zero Coupon (prive di flussi cedolari), variazioni al rialzo dei tassi possono generare prezzi di mercato particolarmente penalizzanti per l'investitore rispetto ad emissioni che hanno flussi cedolari

FATTORI DI RISCHIO

predeterminati (quali ad esempio obbligazioni a tasso fisso), di pari durata, e con tasso equivalente al rendimento medio annuo dello *Zero Coupon*.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti incaricati che partecipano al collocamento delle Obbligazioni.

È possibile che tali soggetti si trovino, rispetto al collocamento stesso, in situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. In particolare tale situazione potrebbe realizzarsi rispetto ai collocatori che siano società del gruppo bancario Banco Popolare (il “Gruppo”), ossia lo stesso gruppo a cui appartiene l'Emittente.

Inoltre, esiste un potenziale conflitto di interesse in quanto l'Emittente, ovvero altra società del Gruppo, è anche Agente per il Calcolo delle Obbligazioni. L'identità dell'Agente per il Calcolo sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Si segnala poi che l'Emittente potrà provvedere a stipulare contratti di copertura con terze parti, anche appartenenti al gruppo Banco Popolare. La comune appartenenza dell'Emittente e della controparte al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa saranno utilizzati dall'Emittente, al netto delle commissioni riconosciute ai soggetti collocatori, nella propria attività di intermediazione finanziaria e investimento mobiliare.

Qualora sussistano ulteriori specifiche ragioni connesse all'Offerta ovvero modalità di impiego dei proventi diverse rispetto a quelle sopra indicate, l'Emittente provvederà ad illustrarle nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Come specificato al paragrafo 5.1.1, le Condizioni Definitive del singolo Prestito potranno peraltro prevedere che l'offerta sia riservata ai soggetti che apportino nuove disponibilità al Soggetto Collocatore. In tali casi, tra le ragioni dell'offerta vi è, conseguentemente, la raccolta tra il pubblico di nuova liquidità.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta

(i) **Descrizione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta**

In base alla presente Nota Informativa, l'Emittente potrà offrire al pubblico e/o richiedere che siano ammesse a quotazione nel MOT le Obbligazioni di seguito elencate: (a) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso"; (b) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable"; (c) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico"; (d) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up"; (e) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up Multicallable"; (f) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile"; (g) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor"; (h) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto"; (i) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor" e (j) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Zero Coupon".

Le caratteristiche specifiche di ciascun Prestito Obbligazionario oggetto di offerta/emissione ed eventuale quotazione saranno invece riportate all'interno delle Condizioni Definitive, il cui modello è riprodotto in allegato alla presente Nota Informativa. Le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi della Singola Emissione relative a ciascun Prestito Obbligazionario saranno pubblicate prima dell'inizio dell'offerta.

Tutte le Obbligazioni hanno durata non inferiore a 24 mesi e, ad esclusione delle Obbligazioni Zero Coupon, sono emesse ad un prezzo (il "**Prezzo di Emissione**") pari, inferiore o – solo nei casi di Offerta Successiva, così come definita al Paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa – superiore al loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") e attribuiscono all'investitore il diritto di ricevere **(i)** entro la Data di Scadenza (come di seguito definita al paragrafo 4.7 *(iv)* della presente Nota Informativa) – salvo i casi di rimborso anticipato o con ammortamento – il 100% del Valore Nominale a titolo di rimborso del capitale investito e **(ii)** cedole a titolo di interessi (le "**Cedole**").

Si precisa che, qualora le Obbligazioni fossero denominate in una valuta diversa dall'Euro, il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avverrà in Euro ovvero nella diversa valuta di denominazione.

Si riporta di seguito una **descrizione sintetica di ciascuna tipologia di Obbligazioni**. Per maggiori dettagli sul calcolo delle Cedole, si rinvia al paragrafo 4.7 della presente Nota Informativa.

(A) OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

Le Obbligazioni a Tasso Fisso sono titoli di debito che **(i)** danno diritto al rimborso in un'unica soluzione a scadenza del 100% del Valore Nominale e **(ii)** prevedono la corresponsione di cedole calcolate applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso, costante durante la vita del Prestito (le "**Cedole Fisse**"), che sarà indicato su base annua, lorda e netta, nelle Condizioni Definitive. Per maggiori dettagli sul calcolo delle Cedole Fisse si rinvia al paragrafo 4.7 *(ii)* della presente Nota Informativa.

Per maggiori informazioni sulle modalità di rimborso delle Obbligazioni, si rinvia al paragrafo 4.8 ("**Rimborso**") della presente Nota Informativa.

(B) OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO MULTICALLABLE

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable sono titoli di debito che **(i)** danno diritto al rimborso in un'unica soluzione a scadenza o alla/e data/e di rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale e **(ii)** prevedono la corresponsione di Cedole Fisse, calcolate applicando al valore nominale un tasso di interesse fisso, costante durante la vita del Prestito. Per maggiori dettagli sul calcolo delle Cedole Fisse si rinvia al paragrafo 4.7 *(ii)* della presente Nota Informativa.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable prevedono, in particolare, una o più opzioni di rimborso anticipato (per cui si rinvia al paragrafo 4.7 (xiii) della presente Nota Informativa), implicitamente vendute dall'investitore all'Emittente all'atto della sottoscrizione. L'opzione di rimborso anticipato può essere esercitabile dall'Emittente in un'unica data prestabilita (*European Swaption*) o in più date prestabilite (*Bermudan Swaption*).

Per maggiori informazioni sulle modalità di rimborso delle Obbligazioni, si rinvia ai paragrafi 4.8 ("Rimborso") e 4.8-bis ("Rimborso Anticipato") della presente Nota Informativa.

(C) OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON AMMORTAMENTO PERIODICO

Le Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico sono titoli di debito che danno il diritto (i) al rimborso con ammortamento periodico fino a scadenza del 100% del Valore Nominale e (ii) al pagamento di Cedole Fisse, calcolate applicando al "**Valore Nominale Residuo**" – ossia la differenza tra il valore nominale e la somma degli importi delle rate di ammortamento già corrisposte – un tasso di interesse fisso, costante durante la vita del Prestito, che sarà indicato su base annua, lorda e netta, nelle Condizioni Definitive.

Per maggiori dettagli sul calcolo delle Cedole Fisse si rinvia al paragrafo 4.7 (ii) della presente Nota Informativa. Le Obbligazioni saranno rimborsate mediante la corresponsione di rate periodiche secondo il piano indicato nelle Condizioni Definitive. Per maggiori informazioni rispetto al rimborso con ammortamento periodico, si rinvia al paragrafo 4.8-ter ("Rimborso con ammortamento") della presente Nota Informativa.

(D) OBBLIGAZIONI STEP-UP

Le Obbligazioni Step Up danno il diritto (i) al rimborso del 100% del Valore Nominale e (ii) al pagamento di Cedole Fisse, calcolate applicando al valore nominale un tasso di interesse prefissato, che sarà indicato su base annua, lorda e netta, nelle Condizioni Definitive. Il tasso di interesse sarà di ammontare crescente durante la vita del Prestito Obbligazionario. Per maggiori dettagli sul calcolo delle Cedole Fisse si rinvia al paragrafo 4.7 (ii) della presente Nota Informativa.

Per maggiori informazioni sul rimborso delle Obbligazioni, si invitano gli investitori a leggere il paragrafo 4.8 ("Rimborso") della presente Nota Informativa.

(E) OBBLIGAZIONI STEP-UP MULTICALLABLE

Le Obbligazioni Step Up Multicallable danno il diritto (i) al rimborso in un'unica soluzione a scadenza o alla/e data/e di rimborso anticipato del 100% del Valore Nominale e (ii) al pagamento di Cedole Fisse, calcolate applicando al valore nominale un tasso di interesse prefissato. Il tasso di interesse sarà di ammontare crescente durante la vita del Prestito Obbligazionario. Per maggiori dettagli sul calcolo delle Cedole Fisse si rinvia al paragrafo 4.7 (ii) della presente Nota Informativa.

Le Obbligazioni Step Up Multicallable prevedono, in particolare, una o più opzioni di rimborso anticipato (per cui si rinvia al paragrafo 4.7 (xiii) della presente Nota Informativa) implicitamente vendute dall'investitore all'Emittente all'atto della sottoscrizione. L'opzione di rimborso anticipato può essere esercitabile dall'Emittente in un'unica data prestabilita (*European Swaption*) o in più date prestabilite (*Bermudan Swaption*).

Per maggiori informazioni sulle modalità di rimborso delle Obbligazioni, si rinvia ai paragrafi 4.8 ("Rimborso") e 4.8-bis ("Rimborso Anticipato") della presente Nota Informativa.

(F) OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che danno diritto (i) al rimborso in un'unica soluzione a scadenza del 100% del Valore Nominale e (ii) al pagamento, su base periodica, di cedole variabili (le "**Cedole Variabili**"), calcolate applicando al Valore Nominale il valore del Parametro di Indicizzazione (come più innanzi definito e descritto al Paragrafo 4.7 (vi) della presente Nota Informativa), eventualmente maggiorato o diminuito di uno *spread* indicato nelle Condizioni Definitive in punti base e percentuali (lo "**Spread**"), ed il tasso in tal modo determinato, corrispondente a quello annuo, sarà rapportato al periodo di calcolo della Cedola.

Si precisa che il valore della prima Cedola potrà essere fissato in misura indipendente dal valore del Parametro di Indicizzazione.

Per maggiori informazioni sul meccanismo di calcolo delle Cedole Variabili si rinvia al paragrafo 4.7 (viii) della presente Nota Informativa, che segue. Quanto al rimborso delle Obbligazioni, si invitano gli investitori a leggere il paragrafo 4.8 (“Rimborso”) della presente Nota Informativa.

(G) OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor sono titoli di debito che danno diritto (i) al rimborso in un’unica soluzione a scadenza del 100% del Valore Nominale ed (ii) al pagamento, su base periodica, di Cedole Variabili, calcolate applicando al Valore Nominale un Parametro di Indicizzazione (come più innanzi definito e descritto al Paragrafo 4.7 (vi) della presente Nota Informativa), eventualmente maggiorato o diminuito di uno *spread* indicato nelle Condizioni Definitive in punti base e percentuali (lo “**Spread**”), ed il tasso in tal modo determinato, corrispondente a quello annuo, sarà rapportato al periodo di calcolo della Cedola.

Le Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor potranno prevedere, in particolare, che il tasso su base annua per il calcolo della Cedola Variabile non possa essere superiore ad un determinato ammontare, il “**Cap**”, che rappresenta un’opzione venduta dall’investitore all’Emittente a fronte della rinuncia a flussi cedolari superiori al Cap medesimo, i cui effetti sono rappresentati al paragrafo 4.7 (xiii) della presente Nota Informativa, che segue.

Potrà, altresì, essere previsto un tasso minimo su base annua (il “**Floor**”), consistente, cioè, in un’opzione che l’investitore acquista all’atto della sottoscrizione applicabile per la determinazione delle Cedole Variabili. Pertanto, ove sia previsto un tasso Floor, il tasso annuo applicabile per la determinazione delle Cedole non potrà essere inferiore al Floor. Le modalità applicative sono rappresentate al paragrafo 4.7 (xiii) della presente Nota Informativa, che segue. Si precisa che, in relazione a ciascuna Cedola Variabile, il Cap e il Floor potranno essere previsti anche congiuntamente.

Si precisa che il valore della prima Cedola potrà essere fissato in misura indipendente dal valore del Parametro di Indicizzazione.

Per maggiori informazioni sul meccanismo di calcolo delle Cedole Variabili si rinvia al paragrafo 4.7 (viii) della presente Nota Informativa, che segue. Quanto al rimborso delle Obbligazioni, si invitano gli investitori a leggere il paragrafo 4.8 (“Rimborso”) della presente Nota Informativa.

(H) OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono titoli di debito che danno diritto (i) al rimborso in un’unica soluzione a scadenza del 100% del Valore Nominale e (ii) al pagamento di Cedole Fisse a tasso costante – crescente o decrescente prefissato, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e Cedole Variabili, secondo il piano cedolare che sarà di volta in volta illustrato nelle Condizioni Definitive; ad esempio, potrà essere previsto un primo periodo in cui verranno corrisposte Cedole Fisse ed un secondo periodo in cui saranno pagate Cedole Variabili oppure un primo periodo caratterizzato dallo stacco di Cedole Variabili ed un secondo periodo in cui gli investitori riceveranno Cedole Fisse; in quest’ultimo caso, il valore della prima Cedola Variabile potrà essere determinato in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. Le modalità di calcolo delle Cedole Fisse e delle Cedole Variabili sono descritte, rispettivamente, ai punti (ii) e (viii) del paragrafo 4.7 della presente Nota Informativa.

Per maggiori informazioni sul rimborso delle Obbligazioni, si invitano gli investitori a leggere il paragrafo 4.8 (“Rimborso”) della presente Nota Informativa.

(I) OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON CAP E/O FLOOR

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono titoli di debito che danno diritto (i) al rimborso in un’unica soluzione a scadenza del 100% del Valore Nominale e (ii) al pagamento di Cedole Fisse – a tasso costante, crescente o decrescente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e Cedole Variabili, secondo il piano

cedolare che sarà di volta in volta illustrato nelle Condizioni Definitive; ad esempio, potrà essere previsto un primo periodo in cui verranno corrisposte Cedole Fisse ed un secondo periodo in cui saranno pagate Cedole Variabili oppure un primo periodo caratterizzato dallo stacco di Cedole Variabili ed un secondo periodo in cui gli investitori riceveranno Cedole Fisse; in quest'ultimo caso, il valore della prima Cedola Variabile potrà essere determinato in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. Le modalità di calcolo delle Cedole Fisse e delle Cedole Variabili sono descritte, rispettivamente, ai punti (ii) e (viii) del paragrafo 4.7 della presente Nota Informativa.

Le Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor possono prevedere, in particolare, che una o più Cedole Variabili, previste dal piano cedolare *ivi* definito, non possano essere superiori ad un Cap e/o inferiori ad un Floor. Gli effetti derivanti dalla previsione delle menzionate opzioni sono rappresentati al paragrafo 4.7 (xiii) della presente Nota Informativa, che segue.

Per maggiori informazioni sul rimborso delle Obbligazioni, si invitano gli investitori a leggere il paragrafo 4.8 (“Rimborso”) della presente Nota Informativa.

(J) OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

Le Obbligazioni Zero Coupon sono titoli di debito che danno diritto al rimborso in un'unica soluzione a scadenza di almeno il 100% del Valore Nominale e che non prevedono il pagamento di cedole di interessi durante la vita Prestito Obbligazionario.

Il rendimento associato alle Obbligazioni deriva dalla differenza tra l'“**Importo di Rimborso**” (sempre pari o superiore al Valore Nominale) ed il Prezzo di Emissione (sempre inferiore all'Importo di Rimborso). Pertanto il Prezzo di Emissione potrà essere anche maggiore del valore nominale nel rispetto della condizione che l'Importo di Rimborso sia superiore al Prezzo di Emissione.

Per maggiori informazioni sul rimborso delle Obbligazioni, si invitano gli investitori a leggere il paragrafo 4.8 (“Rimborso”) della presente Nota Informativa.

(ii) **Codice di identificazione delle Obbligazioni**

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*), identificativo delle Obbligazioni, sarà indicato, di volta in volta, nelle pertinenti Condizioni Definitive.

4.2 **Legislazione in base alla quale le Obbligazioni sono emesse**

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa alle Obbligazioni o al presente Prospetto di Base sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di “*consumatore*” ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lett. (a) del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (il *Codice del Consumo*), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.3 **Forma degli Strumenti Finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri**

(i) **Forma degli Strumenti Finanziari**

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli articoli 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza ed in conformità al “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” (adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008).

(ii) **Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A., con sede in Piazza degli Affari, n. 6, 20123 Milano. Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire

esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A..

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4 Valuta di denominazione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro, ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive, purché si tratti di una valuta avente corso legale in uno Stato OCSE (*Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico*), liberamente trasferibile e convertibile contro Euro.

4.5 Ranking

Le Obbligazioni costituiscono passività dirette, incondizionate, non subordinate, non garantite dell'Emittente, proporzionalmente e senza alcuna preferenza tra loro, e saranno considerate di pari grado tra di loro e con tutte le altre obbligazioni non garantite e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione, in caso di insolvenza, per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni di legge inderogabili e di applicazione generale.

Pertanto, il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente, relativo al rimborso del capitale investito e alla corresponsione degli interessi, verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

4.6 Diritti

(i) Diritti connessi alle Obbligazioni

Tutte Obbligazioni oggetto del Programma costituiscono strumenti di investimento del risparmio a medio-lungo termine la cui durata - mai inferiore a 24 mesi - è di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive.

Tutte le Obbligazioni attribuiscono all'investitore il diritto di ricevere entro la Data di Scadenza (salvo il caso di Rimborso Anticipato) il 100% del Valore Nominale (in un'unica soluzione ovvero mediante la corresponsione di rate di ammortamento) a titolo di rimborso del capitale investito e, fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon, il diritto di ricevere, durante la vita delle Obbligazioni ed in corrispondenza delle Date di Pagamento, Cedole a titolo di interessi.

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione di Cedole: il rendimento dei titoli è legato alla differenza di valore tra il Prezzo di Rimborso (pari o superiore al 100% del Valore Nominale) ed il Prezzo di Emissione (inferiore al Valore Nominale, o "sotto la pari").

Laddove le Obbligazioni siano rimborsate anticipatamente, le Cedole originariamente previste - e pagabili dopo la data in cui le Obbligazioni sono anticipatamente rimborsate - non saranno corrisposte.

A seconda della tipologia di Prestito Obbligazionario, le Cedole - ove previste - sono diversamente determinate come descritto al successivo paragrafo 4.7.

(ii) Modalità di esercizio dei diritti

L'esercizio dei diritti connessi alle Obbligazioni potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A..

4.7 Interessi

(i) Tasso di interesse

Il tasso di interesse nominale, da applicare per il calcolo delle Cedole Fisse e delle Cedole Variabili, ove

previste, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sarà indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

(ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il tasso di interesse nominale da applicarsi per il calcolo delle Cedole Fisse (nelle Obbligazioni a Tasso Fisso, nelle Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable, nelle Obbligazioni a Tasso Misto, nelle Obbligazioni a Tasso Fisso con ammortamento periodico e nelle Obbligazioni Step-Up e Step-Up Multicallable), è determinato secondo le modalità descritte ai punti (a), (b) e (c) del presente Paragrafo, che seguono, per ciascuna tipologia di Obbligazione che ne preveda la corresponsione.

Per quanto attiene, invece, alle Obbligazioni che prevedono la corresponsione di Cedole Variabili (ossia le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto, le Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor ovvero le Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor), le modalità di determinazione del tasso di interesse da applicarsi per il calcolo delle stesse sono descritte al punto (viii) ("Relazione tra Valore Nominale e Parametro di Indicizzazione") del presente Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

(a) CALCOLO DELLE CEDOLE FISSE NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO MULTICALLABLE E NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di Cedole, calcolate applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il "**Tasso di Interesse annuo lordo**"), la cui entità è indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Si riporta di seguito una rappresentazione in formula delle modalità di calcolo delle Cedole su base nominale annua lorda:

$$VN * TI$$

dove:

VN = Valore Nominale

TI = Tasso di Interesse annuo lordo

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable, qualora l'Emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato prevista al paragrafo 4.8-*bis* successivo, le Cedole pagabili a Date di Pagamento successive alla Data di Rimborso Anticipato non saranno corrisposte, ed il portatore non potrà vantare alcun diritto in relazione ad esse.

(b) CALCOLO DELLE CEDOLE FISSE NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON AMMORTAMENTO PERIODICO

Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di Cedole, calcolate applicando al Valore Nominale Residuo il tasso di interesse fisso, costante durante la vita del Prestito, la cui entità è indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Si riporta di seguito una rappresentazione in formula delle modalità di calcolo delle Cedole su base nominale annua lorda:

$$VNR * TI$$

dove:

VNR = Valore Nominale Residuo

TI = Tasso di Interesse annuo lordo

Per “**Valore Nominale Residuo**” si intende la differenza tra il Valore Nominale e la somma degli importi delle Rate di Ammortamento già corrisposte.

(c) CALCOLO DELLE CEDOLE FISSE NELLE OBBLIGAZIONI STEP UP ED OBBLIGAZIONI STEP UP MULTICALLABLE

Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno, a titolo di interesse, il pagamento di Cedole, calcolate applicando al Valore Nominale un tasso di interesse prefissato (il “**Tasso di Interesse annuo lordo**”), la cui entità è indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito. Il Tasso di Interesse, come verrà indicato nelle Condizioni Definitive, sarà di ammontare crescente durante la vita del Prestito.

Si riporta di seguito una rappresentazione in formula delle modalità di calcolo delle Cedole su base nominale annua lorda:

$$VN * TI$$

dove:

VN = Valore Nominale

TI = Tasso di Interesse annuo lordo

Nel caso di Obbligazioni Step Up Multicallable, qualora l’Emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato prevista al paragrafo 4-8-*bis* successivo, le Cedole pagabili a Date di Pagamento successive alla Data di Rimborso Anticipato non saranno corrisposte, ed il portatore non potrà vantare alcun diritto in relazione ad esse.

Con riferimento alle formule di calcolo delle Cedole di cui ai punti (a), (b) e (c) di cui sopra, si precisa che le medesime maturano giorno per giorno secondo il regime dell’interesse semplice e proporzionalmente al tempo trascorso, assunto come base per il calcolo il rapporto ACT/ACT (*giorni effettivi/giorni effettivi*), escludendo il primo giorno di maturazione della Cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di calcolo del rateo o di pagamento degli interessi.

* * *

La Cedole saranno pagate, in via posticipata, con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto specificato nelle Condizioni Definitive. Il pagamento, che avverrà alle date indicate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una “**Data di Pagamento**”), avrà luogo esclusivamente per il tramite della Monte Titoli S.p.A. e degli intermediari ad essa aderenti.

Si precisa che le Cedole maturano giorno per giorno secondo il regime dell’interesse semplice e proporzionalmente al tempo trascorso, assumendo come base per il calcolo il rapporto ACT/ACT (*giorni effettivi/giorni effettivi*), escludendo il primo giorno di maturazione della Cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di calcolo del rateo o di pagamento degli interessi.

Il periodo di calcolo di ciascuna Cedola (il “**Periodo di Calcolo**”), rispetto a cui sarà parametrato il valore della Cedola stessa, è determinato in base ad una delle seguenti modalità, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive:

Modalità “unadjusted”

Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Originaria (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per “**Data di Pagamento Originaria**” si intende la Data di Pagamento della Cedola indicata nelle Condizioni Definitive, senza tener conto dell’adeguamento di tale data derivante dall’applicazione della pertinente “*Business Day Convention*”.

Per quanto riguarda la prima Cedola, il Periodo di Calcolo è invece

	compreso tra la Data di Godimento e la prima Data di Pagamento Originaria.
Modalità “adjusted”	Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Effettiva (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per “Data di Pagamento Effettiva” si intende la Data di Pagamento della Cedola, soggetta ad adeguamento in conformità alla pertinente <i>“Business Day Convention”</i> , indicata nelle Condizioni Definitive. Per quanto riguarda la prima Cedola, il Periodo di Calcolo è invece compreso tra la Data di Godimento e la prima Data di Pagamento Effettiva.

Qualora una Data di Pagamento delle Cedole cada in un giorno non lavorativo, la Data di Pagamento si intende spostata secondo la **“Business Day Convention”** indicata nelle Condizioni Definitive secondo le modalità descritte nella tabella che segue:

“Following Business Day Convention”	Nel caso in cui le Condizioni Definitive indichino come <i>“Business Day Convention”</i> applicabile la convenzione <i>“Following Business Day Convention”</i> , allora la Data di Pagamento delle Cedole si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.
“Modified Following Business Day Convention”	Nel caso in cui le Condizioni Definitive indichino come <i>“Business Day Convention”</i> applicabile la convenzione <i>“Modified Following Business Day Convention”</i> , allora la Data di Pagamento delle Cedole si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo, salvo il caso in cui tale giorno lavorativo cada nel mese solare successivo; in tal caso la Data di Pagamento delle Cedole è spostata al giorno lavorativo immediatamente precedente.

Si segnala, infine, che, qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del Prestito Obbligazionario (a titolo di interesse o capitale) maturasse in un giorno che non è un giorno lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo per gli obbligazionisti.

Ai fini della presente Nota Informativa, per *“giorno lavorativo bancario”* si intende un qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET sia aperto per la sua normale attività.

(iii) Data di godimento degli interessi

La **“Data di Godimento”** degli interessi sarà indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

(iv) Data di scadenza

La **“Data di Scadenza”** di ogni singolo Prestito verrà indicata, di volta in volta, nelle pertinenti Condizioni Definitive.

(v) Termine di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono nel termine di dieci anni per quanto concerne i pagamenti in conto capitale, e in cinque anni dalla relativa data di pagamento della Cedola per quanto concerne il pagamento degli interessi.

(vi) Tipo di Sottostante

Nelle Condizioni Definitive relative all'emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto, l'Emittente individuerà tra i sottostanti descritti al punto (vii) che segue, il parametro di indicizzazione prescelto (il "**Parametro di Indicizzazione**").

(vii) Descrizione del Parametro di Indicizzazione

Le Cedole da corrispondersi in caso di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile ed Obbligazioni a Tasso Misto potranno essere parametrizzate ad uno dei seguenti Parametri di Indicizzazione:

Rendimento d'asta del BOT

Per "**Rendimento d'asta del BOT**" si intende il rendimento semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT effettuata il mese solare antecedente (il "**Mese di Riferimento**") l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola. Qualora tale valore non fosse disponibile si farà riferimento alla prima asta BOT valida antecedente all'asta del Mese di Riferimento.

Il "**Rendimento d'asta del BOT**" scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del BOT a tre mesi, oppure il rendimento d'asta del BOT a sei mesi, oppure il rendimento d'asta del BOT annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Tasso Euribor

Le Condizioni Definitive potranno prevedere che il Parametro di Indicizzazione sia il tasso *Euro Inter Bank Offered Rate* (il "**Tasso Euribor**" o l'"**Euribor**").

Il Tasso Euribor è calcolato in corrispondenza di ogni giorno lavorativo TARGET alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) e rappresenta il tasso di riferimento al quale le principali banche europee si scambiano depositi su scadenze comprese tra una settimana e dodici mesi. All'interno della categoria "Euribor" è possibile distinguere più tassi, a seconda della durata dei depositi interbancari presi a riferimento.

Il Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (il "**Tasso Euribor di Riferimento**") potrà essere il Tasso Euribor mensile, il Tasso Euribor trimestrale, il Tasso Euribor semestrale, oppure il Tasso Euribor annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive. Il Tasso Euribor di Riferimento verrà rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive come "**Date di Rilevazione**". Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario "TARGET". Il calendario operativo "TARGET" prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

(viii) Relazione tra Valore Nominale e Parametro di Indicizzazione

È riportata di seguito una descrizione delle modalità di calcolo delle Cedole Variabili e, in particolare, una rappresentazione in formula della relazione tra il Valore Nominale dell'Obbligazione ed il Parametro di Indicizzazione di volta in volta applicato.

(a) CALCOLO DELLE CEDOLE VARIABILI NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno, su base periodica, il pagamento di Cedole, calcolate applicando al Valore Nominale uno dei Parametri di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread indicato in punti base e percentuali. Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. In tal caso, il tasso di interesse da applicare alla prima Cedola sarà indicato su base lorda annuale nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Si riporta di seguito una rappresentazione in formula delle modalità di calcolo delle Cedole su base nominale annua lorda:

- a) Nel caso in cui **sia** previsto uno Spread:

$$VN * \text{Max} [0\%; (PI \pm S)]$$

- b) Nel caso in cui **non sia** previsto uno Spread:

$$VN * \text{Max} (0\%; PI)$$

dove:

VN = Valore Nominale

S = Spread

PI = Parametro di Indicizzazione

Si precisa che le Cedole maturano giorno per giorno secondo il regime dell'interesse semplice e proporzionalmente al tempo trascorso, assunto come base per il calcolo il rapporto ACT/ACT (*giorni effettivi/giorni effettivi*), escludendo il primo giorno di maturazione della Cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di calcolo del rateo o di pagamento degli interessi.

(b) CALCOLO DELLE CEDOLE VARIABILI NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR E NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON CAP E/O FLOOR

Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno, su base periodica, il pagamento di Cedole, calcolate applicando al Valore Nominale uno dei Parametri di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread indicato in punti base e percentuali. Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. In tal caso, il tasso di interesse da applicare alla prima Cedola sarà indicato su base lorda annuale nelle Condizioni Definitive del Prestito.

L'Emittente potrà prevedere che il tasso di interesse nominale annuo con cui vengono definite le Cedole non possa essere superiore ad un certo tasso massimo (il "**Cap**"), e/o inferiore ad un certo tasso minimo (il "**Floor**").

Si riporta di seguito una rappresentazione in formula delle modalità di calcolo delle Cedole su base nominale annua lorda:

- a) Nel caso in cui **siano** previsti un Cap e uno Spread e **non sia** previsto un Floor:

$$VN * \text{Max} \{0\%; \text{Min} [C, (PI \pm S)]\}$$

- c) Nel caso in cui **non siano** previsti né Cap né Floor né Spread:

$$VN * \text{Max} (0\%; PI)$$

- d) Nel caso in cui **sia** previsto un Cap e **non siano** previsti né Floor né Spread:

$$VN * \{\text{Max} [0\%; \text{Min} (C; PI)]\}$$

- e) Nel caso in cui **siano** previsti un Cap ed un Floor e **non sia** previsto uno Spread:

$$VN * \{\text{Max}[F; \text{Min}(C; PI)]\}$$

- f) Nel caso in cui **siano** previsti un Cap, un Floor ed uno Spread:

$$VN * \{\text{Max}[F; \text{Min}(C; PI \pm S)]\}$$

- g) Nel caso in cui **sia** previsto un Floor ma **non siano** previsti né un Cap né uno Spread:

$$VN * \{\text{Max}[F; PI]\}$$

- h) Nel caso in cui **siano** previsti un Floor ed uno Spread ma **non sia** previsto un Cap:

$$VN * \{\text{Max}[F, (PI \pm S)]\}$$

dove:

VN = Valore Nominale

F = Floor

C = Cap

S = Spread

PI = Parametro di Indicizzazione

Si precisa che le Cedole maturano giorno per giorno secondo il regime dell'interesse semplice e proporzionalmente al tempo trascorso, assunto come base per il calcolo il rapporto ACT/ACT (*giorni effettivi/giorni effettivi*), escludendo il primo giorno di maturazione della Cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di calcolo del rateo o di pagamento degli interessi.

(ix) Fonte da cui è possibile ottenere le informazioni sulla performance del Parametro di Indicizzazione

Il **Rendimento d'asta dei BOT** è reperibile sui principali quotidiani finanziari, come, ad esempio, "Il Sole 24 ore", nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Il valore del **Tasso Euribor** è conoscibile attraverso i circuiti Bloomberg e/o Reuters alle pagine indicate nelle Condizioni Definitive o attraverso i principali quotidiani economici nazionali, come, ad esempio, "Il Sole 24 ore".

(x) Eventi di turbativa di mercato ed eventi straordinari relativi al Parametro di Indicizzazione

Le Condizioni Definitive conterranno l'indicazione dei criteri di determinazione del valore del Parametro di Indicizzazione nell'ipotesi di eventi di turbativa di mercato ad una Data di Rilevazione, nonché di eventi straordinari che riguardano tale Parametro di Indicizzazione.

Tali criteri di determinazione sono improntati alla buona fede ed alla prassi di mercato e sono volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distortivi di tali eventi.

In particolare, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, qualora alla Data di Rilevazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il Parametro di Indicizzazione, si applica, in luogo di tale Parametro di Indicizzazione (l'EURIBOR) la media aritmetica delle quotazioni lettera dei tassi per i depositi in Euro (con durata mensile determinata nelle Condizioni Definitive) fornite da 5 banche di primaria importanza entro le ore 12 a.m. ora di Bruxelles della Data di Rilevazione, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della Cedola

Variabile per il periodo in oggetto sarà identico a quello dell'ultima Cedola Variabile pagata. Se tale evento si verifica anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso è determinato in buona fede dall'Agente di Calcolo e secondo la prassi di mercato.

(xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul Parametro di Indicizzazione

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi.

(xii) Agente per il calcolo

Il soggetto che effettuerà i calcoli relativi alle Obbligazioni (l'“**Agente per il Calcolo**”) potrà essere l'Emittente, ovvero un'altra società del Gruppo Banco Popolare. L'identità dell'Agente per il Calcolo sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

(xiii) Informazioni sulle eventuali componenti derivative incorporate nelle Obbligazioni

Si riportano di seguito, informazioni sulle componenti derivative eventualmente incorporate nelle Obbligazioni.

Il valore delle opzioni sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e calcolato mediante i modelli *Black & Scholes* ed *Hull & White*, ovvero la diversa metodologia indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

(A) CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO MULTICALLABLE E NELLE OBBLIGAZIONI STEP UP MULTICALLABLE

Le Condizioni Definitive delle Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable e delle Obbligazioni Step Up Multicallable prevedono l'applicazione di una **clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente**. Trattasi di un'opzione incorporata nel titolo e venduta dall'investitore all'Emittente all'atto della sottoscrizione, in forza della quale l'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito Obbligazionario in un'unica data prestabilita (“*European Swaption*”) o in più date prestabilite (“*Bermudan Swaption*”).

Tale clausola è normalmente penalizzante per l'investitore in quanto incide negativamente sul valore delle Obbligazioni. In particolare, ove tale facoltà venga esercitata dall'Emittente in un contesto di riduzione dei tassi d'interesse, verrebbe a determinarsi per l'investitore l'impossibilità di continuare a beneficiare di rendimenti – a parità di tutte le altre condizioni – maggiori rispetto a quelli associati ad obbligazioni prive di tale opzione.

Si consideri, inoltre, che a parità di tutte le altre condizioni, una *Bermudan Swaption* ha un valore superiore rispetto ad una *European Swaption*; quindi, in presenza di una *Bermudan Swaption*, il valore dell'obbligazione sarà maggiore con la conseguenza che le cedole da corrispondersi saranno di importo più elevato rispetto ad un titolo che incorpori una *European Swaption*, ossia che preveda la facoltà dell'Emittente di rimborsare il Prestito Obbligazionario in un'unica data.

Si segnala, infine, che, a fronte di flussi cedolari di importo maggiore, l'investitore, in uno scenario di riduzione dei tassi di interesse di mercato, è maggiormente esposto al rischio di rimborso anticipato, che può avvenire – in caso di *European Swaption* – alla data prestabilita nelle Condizioni Definitive o – in caso di *Bermudan Swaption* – in una delle date prestabilite nelle Condizioni Definitive.

(B) PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DELLE CEDOLE VARIABILI NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE, OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO ED OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON CAP E/O FLOOR

Con riferimento ad Obbligazioni a Tasso Variabile, Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, Obbligazioni a Tasso Misto ed Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor è opportuno segnalare che il valore delle Cedole Variabili è subordinato all'**andamento del Parametro di Indicizzazione**. Le fluttuazioni

dei tassi di interesse sui mercati, che incidono sulla *performance* di tale Parametro, potrebbero, altresì, determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

Inoltre, le Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario possono prevedere l'applicazione al valore del Parametro di Indicizzazione di uno Spread negativo. In tal caso, a prescindere dalla *performance* del Parametro di Indicizzazione, il valore delle Cedole Variabili sarà negativamente influenzato e non è da escludere che il tasso applicabile alle Cedole Variabili possa anche risultare pari a zero. Ad ogni modo, in nessuna circostanza il tasso di interesse potrà essere inferiore a zero.

(C) PREVISIONE DI UN CAP E DI UN FLOOR NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP E/O FLOOR E NELLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON CAP E/O FLOOR

Ove sia previsto un **Cap e/o un Floor**, l'Obbligazione sarà un'obbligazione strutturata, ovvero sia incorporante una componente derivativa rappresentata **(i)** nel caso di applicazione di un Cap, dalla vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori di mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario; e **(ii)** nel caso dell'applicazione di un Floor, dall'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori di mercati regolamentati, con la quale viene garantito un rendimento minimo in relazione a ciascuna Cedola.

Il valore delle opzioni Cap e/o Floor, ove previste, risulterà incorporato nel prezzo delle Obbligazioni. Nel caso in cui il valore del Parametro di Indicizzazione fosse superiore al Cap, tale opzione, implicitamente venduta dal sottoscrittore, aumenterà di valore, con conseguente diminuzione del valore delle Obbligazioni. Viceversa, nel caso in cui il valore del Parametro di Indicizzazione fosse superiore al Floor, tale opzione, implicitamente acquistata dall'investitore, diminuirebbe di valore con conseguente riduzione del valore delle Obbligazioni.

4.8 Scadenza e rimborso

Salvo quanto previsto ai paragrafi 4.8-*bis* e 4.8-*ter* successivi, i portatori delle Obbligazioni riceveranno, a titolo di rimborso del Prestito Obbligazionario, un valore indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito pari almeno al 100% del Valore Nominale. I flussi di pagamento potranno essere effettuati anche nella valuta di denominazione delle obbligazioni.

4.8-*bis* Rimborso anticipato

Per il caso delle Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable e delle Obbligazioni Step-Up Multicallable, è prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla Data di Emissione del Prestito a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive. In tal caso, le Condizioni Definitive indicheranno le date a cui l'Emittente potrà procedere al rimborso anticipato, nonché i relativi importi di rimborso, pari almeno al 100% del Valore Nominale.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di rimborso anticipato, ne darà notizia ai portatori mediante comunicazione pubblicata sul sito internet www.bancopopolare.it, con il preavviso minimo stabilito nelle medesime Condizioni Definitive. Nell'ipotesi in cui le Obbligazioni, nei confronti delle quali l'Emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato, siano titoli ammessi alla negoziazione presso un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., tale preavviso minimo non potrà comunque essere inferiore a cinque giorni lavorativi, da computarsi secondo il calendario della stessa Borsa Italiana S.p.A., e la comunicazione di cui sopra sarà trasmessa altresì alla società di gestione del mercato.

4.8-ter Rimborso con ammortamento

Per il caso delle Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico, il rimborso avverrà mediante la corresponsione di rate periodiche (le “**Rate di Ammortamento**”) il cui importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Le Rate di Ammortamento saranno corrisposte alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Ammortamento**”). L’ultima Data di Ammortamento corrisponderà con la Data di Scadenza.

4.9 Tasso di rendimento

(i) *Indicazione del tasso di rendimento*

Il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

(ii) *Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del tasso di rendimento*

Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato con il metodo del Tasso di Rendimento Interno (“**TIR**”), è il tasso di sconto che rende equivalente il Prezzo di Emissione alla somma dei flussi di cassa futuri generati dal titolo attualizzati alla Data di Emissione, assumendo che il medesimo sia detenuto fino a scadenza, che i flussi cedolari intermedi siano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e che non si verifichino eventi di credito rilevanti per l’Emittente.

In particolare, relativamente alle Obbligazioni a Tasso Variabile, i flussi di cassa generati dal titolo sono calcolati per la prima cedola e le successive, sulla base del valore *fixing* del Parametro di Indicizzazione, rilevato alla data indicata nelle Condizioni Definitive.

Rispetto, invece, alle Obbligazioni a Tasso Misto, nel caso in cui ci sia la cedola variabile, i flussi di cassa generati dal titolo sono calcolati sulla base del valore *fixing* del Parametro di Indicizzazione, il quale viene mantenuto costante per tutta la vita del titolo (ossia per le restanti cedole variabili).

Inoltre, in caso di Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto, ove sia prevista l’applicazione di un Floor per il calcolo delle Cedole Variabili, il tasso di rendimento minimo sarà pari al Floor.

Quanto, infine, alle Obbligazioni Zero Coupon, le quali non prevedono la corresponsione di cedole di interessi, il rendimento implicito è rappresentato dalla differenza tra il Prezzo di Emissione e l’importo di rimborso alla Data di Scadenza.

4.10 Forme di rappresentanza

Ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni (il *Testo Unico Bancario*), non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.

4.11 Autorizzazioni

Il Programma di emissione è stato autorizzato dal Comitato Esecutivo dell’Emittente con delibera del 27 novembre 2012.

L’emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta deliberata da parte dell’organo competente dell’Emittente. Gli estremi di suddetta delibera saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

4.12 Data di emissione

La data di emissione di ciascun Prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla trasferibilità

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “*United States Securities Act*” del 1933: conformemente alle disposizioni del “*United States Commodity Exchange Act*”, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal “*United States Commodity Futures Trading Commission*” (“CFTC”). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o a cittadini americani.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” e alle disposizioni applicabili del “*FSMA 2000*”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “*FSMA 2000*”.

4.14 Aspetti fiscali

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un’impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale: gli interessi rivenienti dalle Obbligazioni sono soggetti all’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dall’articolo 2, comma 1 del D.lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il “**Decreto 236/1996**”) e successive modifiche ed integrazioni, attualmente pari al 20%. Tale imposta sostitutiva deve essere applicata dall’intermediario aderente al sistema Monte Titoli presso il quale sono depositate le Obbligazioni.

Si segnala che con il Decreto n. 66 del 24 aprile 2014 (“**D.L. 66/2014**”) sono state apportate modifiche al regime impositivo delle rendite finanziarie. In particolare, il comma 1 dell’art. 3 del D.L. 66/2014 prevede che le ritenute e le imposte sostitutive sui redditi di capitale (ex art. 44 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, di seguito il “**TUIR**”) e sui redditi diversi (art. 67, comma 1, lett. c-ter, del TUIR), ovunque ricorrano, sono stabilite nella misura del 26%, con effetto dal 1° luglio 2014 e con alcune eccezioni che prevedono il mantenimento delle precedenti aliquote nette di imposizione. Qualora il D.L. di cui sopra venga convertito in legge senza ulteriori modifiche, le nuove norme si applicheranno agli interesse e ai proventi assimilati maturati dal 1° luglio 2014, nonché ai redditi diversi realizzati a decorrere dalla stessa data. Tale imposta sostitutiva è applicata esclusivamente nei confronti della clientela privata (persone fisiche, enti non commerciali), mentre non è dovuta qualora il possessore delle Obbligazioni sia un imprenditore residente (soggetto lordista).

Gli interessi periodicamente percepiti da soggetti residenti in Stati aderenti all’Unione Europea sono soggetti agli obblighi di segnalazione previsti dalla Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, recepita in Italia dal D.lgs. 18 aprile 2005, n. 84.

Gli interessi prodotti dalle Obbligazioni e percepiti da soggetti residenti negli Stati di cui al D. M. del 4 settembre 1996 non sono soggetti all’imposta sostitutiva prevista dall’articolo 2, comma 1 del Decreto 239/1996 se: 1) le Obbligazioni sono depositate presso intermediari italiani e 2) il depositante ha consegnato all’intermediario l’autocertificazione prevista dal D.M. del 12 dicembre 2001.

Redditi diversi: la vendita o il rimborso delle obbligazioni detenute da soggetti diversi dagli esercenti attività d’impresa genera un “reddito diverso” di cui all’art. 67, comma 1, lettera c-ter, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sulle Imposte sui Redditi). Tali redditi sono assoggettati ad un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l’aliquota prevista dall’articolo 5, comma 2, del D.lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni (il “**Decreto 461/1997**”), attualmente pari al 20%, che viene assolta:

- dal detentore delle obbligazioni qualora abbia optato per il c.d. “*Regime della Dichiarazione*”;
- dall’intermediario presso il quale sono depositate le obbligazioni se il depositante ha optato per il regime del “*Risparmio Amministrato*”, di cui all’art. 6 del Decreto 461/1997 o per il regime del “*Risparmio Gestito*”, previsto dall’art. 7 del Decreto 461/1997.

I redditi diversi derivanti dalla vendita o rimborso delle obbligazioni realizzati da soggetti residenti negli Stati di cui al D.M. del 4 settembre 1996 non sono mai soggetti all’imposta sostitutiva prevista dall’articolo 5, comma 2, del Decreto 461/1997, se: 1) le obbligazioni sono depositate presso intermediari italiani e 2) il depositante ha consegnato all’intermediario l’autocertificazione prevista dal D.M. del 12 dicembre 2001.

Si precisa che le imposte sostitutive sopra menzionate ed eventualmente dovute dagli investitori (imposta sostitutiva prevista dal Decreto 239/1996 – imposta sostitutiva di cui all’art. 6 del Decreto 461/1997) vengono versate all’Amministrazione Finanziaria dall’intermediario presso il quale sono depositate le Obbligazioni, che potrebbe coincidere con l’Emittente.

Nel caso in cui l’Emittente rivesta anche il ruolo di intermediario depositario delle Obbligazioni, l’Emittente stesso provvederà a versare l’imposta sostitutiva all’Amministrazione Finanziaria dello Stato. Pertanto, l’investitore riceverà, sia con riferimento alle Cedole che con riferimento al rimborso del capitale, solamente le somme nette, in ragione dell’effetto fiscale.

Sono a carico degli obbligazionisti tutte le altre imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta.

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito, riporteranno l'indicazione di eventuali condizioni a cui l'Offerta può essere subordinata.

Tali condizioni potranno comprendere, in via esemplificativa e non esaustiva, la presenza di specifici criteri e requisiti quanto **(i)** ai soggetti destinatari dell'emissione e dell'Offerta delle Obbligazioni (quali, a titolo esemplificativo, la categoria professionale, l'età, la residenza, l'appartenenza ad associazioni, ordini professionali od organizzazioni, la presenza o assenza di rapporti di natura bancaria o finanziaria con i Soggetti Collocatori) oppure **(ii)** alle disponibilità utilizzabili per la sottoscrizione.

5.1.2 Importo totale dell'emissione/offerta

L'ammontare totale massimo di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive) potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare totale massimo del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e da trasmettersi contestualmente alla CONSOB (ed a Borsa Italiana S.p.A., in caso di quotazione delle Obbligazioni sul MOT).

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

(i) Periodo di validità dell'Offerta e possibili modifiche

Gli investitori potranno aderire al singolo Prestito presentando ai soggetti incaricati del collocamento, la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive (i "**Soggetti Collocatori**"), l'apposita scheda di adesione.

L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che tale periodo abbia termine ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**"). È fatta salva la facoltà dell'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive) di estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e da trasmettersi contestualmente alla CONSOB (ed a Borsa Italiana S.p.A., in caso di quotazione delle Obbligazioni sul MOT).

L'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive) potrà procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta ed indipendentemente dal raggiungimento dell'ammontare totale dell'emissione alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Come anticipato al paragrafo "**Fattori di Rischio**", tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni. L'eventuale chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e da trasmettersi contestualmente alla CONSOB (ed a Borsa Italiana S.p.A., in caso di quotazione delle Obbligazioni sul MOT).

Successivamente alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, se così indicato nelle Condizioni Definitive) potrà procedere all'apertura di un'offerta successiva delle Obbligazioni (un'"**Offerta Successiva**"). Nel caso in cui tale Offerta Successiva sia aperta successivamente rispetto alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo interessi e potrà essere superiore al 100% del Valore Nominale ⁽²⁾.

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori potranno pertanto sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad una o al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo**"). I Soggetti Collocatori provvederanno a soddisfare le richieste di sottoscrizione così pervenute, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile che l'Emittente assegnerà a ciascuno di essi.

(ii) *Procedure di sottoscrizione*

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai Soggetti Collocatori presso le proprie sedi e dipendenze. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda, disponibile presso i Soggetti Collocatori.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico della Finanza il/i Soggetto/i Collocatore/i, ove previsto nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, può/possono, rispettivamente, effettuare il collocamento fuori sede (collocamento fuori sede) ovvero avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite Internet (collocamento *on-line*). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento fuori sede ovvero *on-line*, verrà di volta in volta comunicata e descritta nelle Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi fuori sede ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore sarà indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'articolo 67–*duodecies* del D.lgs. del 6 settembre 2005, n. 206 ("*Codice del Consumo*"), l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa, fatta eccezione per i casi riportati al comma quinto del medesimo articolo, per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Modalità e termini specifici di recesso riferiti a ciascuna procedura di collocamento saranno indicati nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

Si segnala che l'Emittente, ravvisati i presupposti di cui all'articolo 16 della Direttiva Prospetto ("*qualunque nuovo fatto significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni contenute nel prospetto che siano atti a influire sulla valutazione degli strumenti finanziari e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa l'offerta al pubblico o, qualora successivo, il momento di inizio della negoziazione in un mercato regolamentato [...]*") ed in conformità all'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, può procedere alla redazione di un supplemento al prospetto. In ogni caso, resta ferma l'applicazione dell'articolo 95-*bis*, comma 2, del TUF, ai sensi del quale "*gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima*

⁽²⁾ In particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del D.lgs. n. 239/1996, il Prezzo di Emissione potrà essere superiore al 100% solo a condizione che l'Offerta Successiva sia aperta entro dodici mesi dalla data di emissione del prestito, e che la differenza fra Prezzo di Emissione delle *tranche* successive e quello della prima *tranche* sia in valore assoluto non superiore all'1% del Valore Nominale rapportato a ciascun anno di durata del prestito.

della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna dei prodotti finanziari. Tale termine può essere prorogato dall'emittente o dall'offerente. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile è indicata nel supplemento”.

Anche nel caso di collocamenti effettuati secondo le modalità sopra indicate, l'Emittente, in qualità di Responsabile del Collocamento, si impegna a rispettare il criterio cronologico di assegnazione descritto nel successivo paragrafo 5.2.2.

5.1.4 *Riduzione dell'offerta*

Salvo quanto previsto al paragrafo 5.1.3 precedente, non sono previste ipotesi di riduzione dell'ammontare totale dei Prestiti Obbligazionari offerti.

5.1.5 *Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)*

Il numero minimo di Obbligazioni che dovrà essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al Lotto Minimo, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

5.1.6 *Acquisto e consegna delle Obbligazioni*

Il pagamento del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni dovrà essere effettuato alla Data di Godimento, come indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, presso il Soggetto Collocatore che ha ricevuto l'adesione. Nell'ipotesi in cui la sottoscrizione avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il sottoscrittore pagherà il Prezzo di Emissione maggiorato del rateo interessi.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Soggetto Collocatore presso Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 *Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta*

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul sito internet dell'Emittente, www.bancopopolare.it.

5.1.8 *Diritti di prelazione*

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 **Ripartizione ed assegnazione**

5.2.1 *Categorie di potenziali Investitori*

I Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del Programma, salvo quanto indicato al paragrafo 5.1.1 (“*Condizioni alle quali l'offerta è subordinata*”), saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte, quanto alle prenotazioni pervenute presso ciascun soggetto, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile che l'Emittente assegnerà a ciascun soggetto incaricato.

Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste raggiungessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente potrà alternativamente procedere alla chiusura anticipata dell'offerta e sospendere immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste ovvero procedere ad un aumento dell'importo nominale massimo offerto, come indicato nel precedente paragrafo 5.1.2.

La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e da trasmettersi contestualmente alla CONSOB (ed a Borsa Italiana S.p.A., in caso di quotazione delle Obbligazioni sul MOT).

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3 Prezzo di Emissione

(i) Prezzo al quale le Obbligazioni saranno offerte

Le Obbligazioni potranno essere di volta in volta emesse ad un prezzo (il "**Prezzo di Emissione**") pari, inferiore o – solo nei casi di Offerta Successiva – superiore al loro Valore Nominale. Il Prezzo di Emissione sarà indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

Si segnala che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento (anche in conseguenza di una Offerta Successiva), il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi e potrà essere superiore al 100% del Valore Nominale ⁽³⁾.

(ii) Determinazione del Prezzo di Emissione e relativa comunicazione

Il prezzo delle Obbligazioni è calcolato mediante attualizzazione dei flussi di cassa pagati dalle obbligazioni (i flussi di cassa rappresentati da cedole variabili sono, invece, stimati sulla base dei *tassi forward* dell'Euribor) con un tasso di riferimento *swap* in euro di durata pari a quella dell'obbligazione, maggiorato dello *spread* di credito, relativo alla rischiosità ordinaria dell'Emittente, determinato sulla base di parametri oggettivi e di mercato.

Nei casi di Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable, di Obbligazioni Step Up Multicallable, di Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor e di Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor, il Prezzo di Emissione potrà essere comprensivo di un'eventuale componente derivativa, il cui valore verrà determinato applicando modelli finanziari che variano in base al tipo di opzione.

⁽³⁾ In particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del D.lgs. n. 239/1996, il Prezzo di Emissione potrà essere superiore al 100% solo a condizione che l'Offerta Successiva sia aperta entro dodici mesi dalla data di emissione del prestito, e che la differenza fra Prezzo di Emissione delle tranche successive e quello della prima *tranche* sia in valore assoluto non superiore all'1% del Valore Nominale rapportato a ciascun anno di durata del prestito.

(iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti, in aggiunta al Prezzo di Emissione, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4 Collocamento e Sottoscrizione

5.4.1 Intermediario/i e distributore/i

Le Condizioni Definitive riporteranno l'indicazione dei soggetti incaricati del collocamento (i "**Soggetti Collocatori**"); il collocamento avverrà secondo le procedure descritte al paragrafo 5.1 della presente Nota Informativa.

Il coordinamento delle operazioni d'Offerta è affidato all'Emittente (il "**Responsabile del Collocamento**") ovvero ad altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

5.4.2 Agente per i Pagamenti

La funzione di Agente per i Pagamenti può essere svolta dall'Emittente ovvero da altri intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

5.4.4 Data di stipula dell'accordo di sottoscrizione

Nel caso in cui l'Emittente proceda a stipulare accordi di sottoscrizione, secondo quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.4.3, la relativa data verrà indicata nelle Condizioni Definitive.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

6.1 Negoziazione su mercati regolamentati

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione dei singoli Prestiti Obbligazionari emessi nell'ambito del Programma, sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT). Nel caso in cui l'Emittente e/o i Soggetti Collocatori intendessero procedere alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT, ne daranno comunicazione ai portatori delle Obbligazioni mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet, www.bancopopolare.it, ovvero, ove la negoziazione sia contestuale all'emissione, nelle Condizioni Definitive.

A tal fine, si segnala che Borsa Italiana S.p.A., in data 20 luglio 2010, con provvedimento n. 6734, ha stabilito l'ammissibilità a quotazione delle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma.

Inoltre, si segnala che non è correntemente prevista la negoziazione delle Obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione (c.d. *Multilateral Trading Facility* o MTF) ovvero per il tramite di Internalizzatori Sistemati come definiti dagli articoli 77-bis e seguenti del Testo Unico della Finanza. Nel caso in cui l'Emittente e/o i Soggetti Collocatori intendessero procedere alla quotazione delle Obbligazioni su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ovvero per il tramite di Internalizzatori Sistemati, ne daranno comunicazione ai portatori delle Obbligazioni mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet, www.bancopopolare.it, ovvero, ove la negoziazione sia contestuale all'emissione, nelle Condizioni Definitive.

6.2 Mercati regolamentati sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data di redazione del presente Prospetto di Base risultano quotate obbligazioni *senior* emesse dal Banco sui seguenti mercati regolamentati: (a) Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. e (b) mercato della Borsa del Lussemburgo.

6.3 Negoziazioni sul mercato secondario

(i) ***Onere di controparte del Gruppo e modalità di determinazione del prezzo di acquisto***

Nel caso in cui le Obbligazioni non siano oggetto di quotazione su mercati regolamentati, né su Sistemi Multilaterali di Negoziazione né, ancora, per il tramite di Internalizzatori Sistemati, l'Emittente e/o i Collocatori di Gruppo avranno facoltà di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta con l'investitore, ove quest'ultimo lo richieda.

In generale, non è previsto un onere di controparte dell'Emittente e/o dei Collocatori di Gruppo in relazione alle Obbligazioni; vale a dire che l'Emittente e i Collocatori di Gruppo non si obbligano a riacquistare tutte le Obbligazioni che gli investitori intendano rivendere prima della scadenza. Potrebbe pertanto risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente e/o i Soggetti Collocatori intendessero assumere l'onere di controparte in relazione ad uno o più Prestiti Obbligazionari specifici, ne daranno comunicazione ai portatori delle Obbligazioni mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet, www.bancopopolare.it, ovvero, nei casi in cui l'assunzione di detto onere sia contestuale all'emissione, nelle Condizioni Definitive.

Ove le Obbligazioni siano negoziate con controparte una società del Gruppo Banco Popolare **(i)** fuori dai mercati regolamentati, dai sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati ai sensi degli articoli 77-*bis* e seguenti del TUF ovvero da qualsiasi altra piattaforma di negoziazione ed **(ii)** indipendentemente dall'esistenza di un impegno al riacquisto il prezzo di riacquisto sarà determinato secondo la metodologia prevista dalla *policy* di *pricing* del Gruppo Banco Popolare tempo per tempo applicabile e che sarà descritta nelle Condizioni Definitive.

(ii) Attività di sostegno della liquidità realizzata da soggetti terzi rispetto al Gruppo

In relazione alle Obbligazioni oggetto di collocamento da parte di società non appartenenti al Gruppo Banco Popolare (i “**Collocatori Terzi**”), l’Emittente ed i medesimi Collocatori Terzi ovvero soggetti diversi, comunque non appartenenti al Gruppo Banco Popolare, potrebbero stipulare accordi di riacquisto al fine di sostenere la liquidità delle Obbligazioni da emettersi a valere sul Programma, secondo i termini e le modalità di volta in volta descritti nelle Condizioni Definitive del Singolo Prestito Obbligazionario.

Tali impegni di riacquisto potrebbero essere stipulati anche a “*condizioni predeterminate*” o, comunque, essere rilevanti ai sensi e per gli effetti della Comunicazione CONSOB n. 9053316 dell’8 giugno 2009 (la “**Comunicazione sul riacquisto**”) e/o conformi alla Delibera CONSOB n. 18406 del 13 dicembre 2012 (la “**Prassi**”), così come successivamente modificate ed integrate. In tali ipotesi, l’Emittente provvederà a fornire nelle Condizioni Definitive un’adeguata informativa in relazione sia agli accordi in questione che alle modalità di esecuzione degli stessi in ottemperanza alla regolamentazione applicabile a seconda dei casi (la Comunicazione sul riacquisto e/o la Prassi).

In ogni caso, ove siano stipulati accordi di riacquisto con Collocatori Terzi, L’Emittente fornirà nelle Condizioni Definitive almeno le seguenti informazioni:

- (a) una descrizione chiara e completa delle modalità e dell’eventuale estensione (dalla fase di attivazione a quella di disattivazione) dell’attività di riacquisto, nonché degli eventuali limiti dell’attività stessa, *ivi* compreso il quantitativo massimo di Obbligazioni che saranno riacquistate e delle relative condizioni;
- (b) l’identità del soggetto o dei soggetti che si sono assunti l’impegno di sostenere la liquidità del titolo (il “**Price Maker**”) e la data di conclusione dei relativi accordi con l’Emittente, nonché l’eventuale possibilità di nominare soggetti ulteriori quali Price Maker nonché eventuali facoltà di sostituzione dei Price Maker già nominati, ferma restando la necessità che tali soggetti assumano impegni almeno pari a quelli assunti dai Price Maker originari;
- (c) l’indicazione del mercato sul quale viene posta in essere l’attività di riacquisto;
- (d) una rappresentazione di tutte le circostanze al ricorrere delle quali l’attività di riacquisto può essere interrotta o sospesa e/o il Price Maker può essere sostituito;
- (e) l’indicazione delle informazioni che verranno successivamente fornite al pubblico e le relative modalità;
- (f) l’indicazione se il quantitativo massimo di obbligazioni acquistabile possa essere ricostituito tramite operazioni di vendita (*refreshing*).

Inoltre, in caso di accordi stipulati ai sensi della Comunicazione sul riacquisto e/o della Prassi, l’Emittente e/o i Collocatori Terzi sono obbligati a pubblicare senza indugio, a far data dalla negoziazione dei titoli sul relativo mercato regolamentato, con le modalità indicate alla Parte III, Titolo II, Capo I, del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, informazioni in merito:

- (a) al verificarsi di eventi, predeterminati nell’ambito di accordi conclusi tra le parti coinvolte (emittente, il collocatore e l’intermediario incaricato dell’attività di sostegno della liquidità), sulla base dei quali i prezzi di acquisto proposti dall’intermediario, formulati nel rispetto di criteri predeterminati, risultino superiori ai prezzi che si sarebbero determinati in modo indipendente sul mercato, in assenza delle predette proposte. Le informazioni attengono, in

particolare, al verificarsi di modifiche del merito di credito dell'emittente, sulla base delle quali i prezzi formulati dal Price Maker, secondo le specifiche modalità di *pricing* che tengono conto del diverso merito di credito all'atto dell'emissione, sono superiori ai prezzi che si sarebbero determinati sul mercato per effetto dell'incorporazione del corrente merito di credito dell'Emittente;

- (b) al venir meno degli eventi indicati al punto (a), a cui consegue che i prezzi delle proposte di acquisto formulate dall'intermediario incaricato riflettano tutte le condizioni correnti di mercato;
- (c) al raggiungimento, per effetto degli acquisti da parte dell'intermediario incaricato, di determinate soglie dell'ammontare massimo di titoli acquistabili secondo le modalità di *pricing* predeterminate in accordi conclusi tra le citate parti, nonché la riduzione al di sotto di tali soglie in caso di *refreshing*;
- (d) all'identità dei soggetti che assumono l'impegno di sostenere la liquidità dei titoli, ove tale notizia non sia già stata indicata nelle Condizioni Definitive.

Per una disamina dei possibili fattori di rischio rivenienti dalle attività di sostegno della liquidità ovvero dagli impegni di riacquisto ai sensi della Comunicazione sul riacquisto e/o della Prassi, si rinvia al punto (v) Paragrafo 2.1 ("*Fattori di rischio comuni a tutte le tipologie di Obbligazioni offerte*") della presente Nota Informativa.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Ai fini della redazione del presente Prospetto non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.

Con riferimento ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente, l'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dalle suddette agenzie, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

7.5 Rating

(i) Rating dell'Emittente

Alla data della presente Nota Informativa, all'Emittente è stato assegnato un giudizio di *rating* da parte delle agenzie internazionali Moody's Investors Service, Standard&Poor's e Fitch Ratings che operano nell'Unione Europea e che, in data 31 ottobre 2011, hanno ottenuto la registrazione a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

Le revisioni dei *rating* attribuiti all'Emittente, effettuate di recente dalle agenzie internazionali, consistono:

- con riferimento a **Moody's Investors Service**, (i) nell'aver comunicato, in data 14 maggio 2012 – a conclusione di un periodo di *rating watch* avviato a seguito *downgrading* dei debiti a lungo/breve termine dell'Italia, reso noto il 13 febbraio 2012 – l'abbassamento del *rating* dei debiti a lungo termine del Banco Popolare dal livello "Baa2" a "Baa3" e dei debiti a breve termine da "P-2" a "P-3", conservando lo *Standalone credit assessment* (indicatore BFSR) al livello "D+"; (ii) nell'aver, in data 29 novembre 2012, posto sotto osservazione il *rating* dell'Emittente per un possibile *downgrade*; (iii) in data 8 luglio 2013, nell'aver comunicato l'abbassamento dei *rating* assegnati all'Emittente relativamente ai debiti a lungo termine, dal livello "Baa3" a "Ba3", ed ai debiti a breve termine, dal livello "P-3" a "NP" ("Not Prime"), con *outlook* "negativo" e (iv) in data 31 gennaio 2014, Moody's Investors Service ha migliorato da "negativo" a "positivo" l'*outlook* su tutti i *rating* del Banco Popolare. Contestualmente, il *rating* di lungo termine Ba3 e il *rating* di breve termine NP (*Not-Prime*) sono stati confermati;
- con riferimento a **Standard & Poor's**, (i) nell'aver messo, in data 7 dicembre 2011, in *rating watch* negativo i *rating* a lungo termine dell'Emittente come diretta conseguenza dell'avvio, in data 5 dicembre 2011, di un *rating watch* negativo sull'Italia; (ii) a seguito del *downgrading* dello Stato italiano – operato dalla medesima agenzia il 13 gennaio 2012 – dal livello "A" al livello "BBB+" con "*outlook*" negativo, nell'aver modificato, in data 10 febbraio 2012, i *rating* di lungo e breve termine dell'Emittente da "BBB/A-2", in *rating watch* negativo, a "BBB-/A-3", assegnando un *outlook* negativo, in coerenza con l'*outlook* attribuito all'Italia; tali giudizi sono stati successivamente confermati in data 3 agosto 2012; (iii) in data 22 marzo 2013, nell'aver comunicato l'abbassamento dei *rating* allo stesso assegnati relativamente ai debiti a lungo

termine dal livello “BBB-“ a “BB+” ed ai debiti a breve termine, dal livello “A-3” a “B”, confermando l'*outlook* “negativo”, (iv) in data 12 luglio 2013, a seguito del *downgrading* dello Stato italiano – operato dalla medesima agenzia in data 9 luglio 2013 – nell’aver avviato nei confronti del Banco e di altri 22 istituti italiani un “*credit watch*” con implicazioni negative sulle valutazioni dei debiti a lungo termine degli stessi e (v) in data 19 febbraio 2014, Standard & Poor’s ha abbassato il *rating* di lungo periodo del Banco Popolare da “BB” a “BB-”: l’agenzia di *rating* ha ritenuto di adottare tale decisione in quanto a suo giudizio il profilo finanziario di Banco Popolare è più debole di quello dei suoi concorrenti e, nonostante l’Aumento di capitale, la posizione patrimoniale del Banco resta esposta a rischi legati a ulteriori perdite sui crediti per il livello elevato e crescente di *asset non-performing*. Contestualmente Standards & Poors’s ha confermato i *rating* di breve periodo a “B” e l'*outlook* negativo.

- con riferimento a **Fitch Ratings**, (i) nell’aver messo, in data 20 dicembre 2011, in *rating watch* negativo i livelli di *rating* a lungo termine dell’Emittente, come diretta conseguenza dell’avvio, in data 16 dicembre 2011, di un *rating watch* negativo sull’Italia, e, (ii) conseguentemente al *downgrading* dell’Italia da “A+” ad “A-” con “*outlook*” negativo comunicato il 27 gennaio 2012, nell’aver rivisto al ribasso, in data 6 febbraio 2012, il *rating* a lungo termine dell’Emittente da “BBB+” (in *rating watch* con implicazioni negative), a “BBB”, assegnando un *outlook* stabile. Contestualmente, il *rating* di breve termine è stato portato da “F2” a “F3”; (iii) nell’aver modificato, in data 18 marzo 2013, l'*outlook* dei debiti a lungo termine da “stabile” a “negativo”; (iv) in data 18 marzo 2013, Fitch Ratings, a seguito dell’abbassamento del *rating* dell’Italia a “BBB+” con *outlook* negativo della stessa in data 8 marzo 2013, ha confermato i *rating* di lungo e breve termini attribuiti al Banco Popolare, rispettivamente a “BBB” e “F3”, modificando l'*outlook* sul lungo termine da “stabile” a “negativo”; (v) in data 28 novembre 2013, Fitch Ratings ha confermato i *rating* di lungo e breve termine del Banco Popolare (rispettivamente “BBB” e “F3”), l'*outlook* è rimasto “negativo”, riflettendo la variazione sul *rating* a lungo termine dell’Italia; infine, (vi) in data 19 maggio 2014, Fitch Ratings ha confermato i *rating* di cui al punto (v).

Nella tabella che segue, sono riportati i livelli di *rating* che, alla data della presente Nota Informativa risultano attribuiti all’Emittente dalle summenzionate agenzie internazionali.

Agenzia	Breve termine	Lungo termine (<i>outlook</i> / <i>rating watch</i>)	Data di ultimo aggiornamento
MOODY’S	NP	Ba3 (<i>negativo</i>)	30/05/2014
STANDARD & POOR’S	B	BB- (<i>negativo</i> / <i>credit watch</i> / <i>negative</i>)	19/02/2014
FITCH RATINGS	F3	BBB (<i>negativo</i>)	19/05/2014

Nella scala di *rating* adottata da Moody’s Investors Service:

- (i) il livello “NP” (o “*Not Prime*”), con riferimento ai debiti a breve termine, indica un emittente non avente una capacità adeguata di ripagare l’indebitamento a breve termine;
- (ii) il livello “Ba”, in relazione ai debiti a medio-lungo termine, indica la presenza di elementi speculativi. La garanzia del pagamento di interessi e capitale è limitata e può venire meno nel caso di future condizioni economiche sfavorevoli. All’interno del livello “Ba”, si distinguono, poi, tre sotto-livelli al fine di precisare meglio la posizione all’interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).

Nella scala di *rating* adottata da Standard & Poor's:

- (i) la categoria "B" per i debiti a breve termine si riferisce a strumenti di investimento "prevalentemente speculativi"; ad ogni modo, indica che, sebbene sia suscettibile a condizioni economiche avverse, l'Emittente ha le capacità per far fronte ai propri impegni finanziari;
- (ii) la categoria "BB-" per i debiti a lungo termine indica i titoli di debito emessi del Banco Popolare sono qualificati da Standard & Poor's come strumenti di investimento "prevalentemente speculativi", e, pertanto, particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Nella scala di *rating* adottata da Fitch Ratings:

- (i) la categoria "F3" per i debiti a breve termine, indica una discreta qualità di credito, consistente in un'adeguata capacità di assolvere per tempo agli impegni finanziari;
- (ii) la categoria "BBB" per i debiti a lungo termine denota l'aspettativa di un rischio di credito in questo momento ridotta; la capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico; si tratta della categoria più bassa di investimento non speculativo.

L'*outlook* indica una previsione, formulata dalla stessa agenzia di *rating*, circa le possibili evoluzioni future del livello di *rating* assegnato.

Le informazioni riguardanti il *rating* dell'Emittente sono disponibili e consultabili sul sito internet, www.bancopopolare.it.

* * *

Di seguito è riportata la tabella rappresentativa delle "scale" dei *rating* assegnati dalle agenzie internazionali agli emittenti.

MOODY'S		STANDARD & POOR'S		FITCH RATINGS		DESCRIZIONE MOODY'S	DESCRIZIONE STANDARD & POOR'S	DESCRIZIONE FITCH RATINGS
Lungo termine	Breve termine	Lungo Termine	Breve termine	Lungo Termine	Breve termine			
Aaa	P-1	AAA	A-1+	AAA	F1	"Prime" Massima sicurezza del capitale	Elevata capacità di ripagare il debito	Massima capacità di ripagare il debito
Aa1		AA+						
Aa2		AA		AA	F2	Rating alto Qualità più che buona	Alta capacità di pagare il debito	Alta capacità di ripagare il debito
Aa3		AA-						
A1	P-2	A+	A-1	A	F3	Rating medio-alto Qualità media	Solida capacità di ripagare il debito, che potrebbe essere influenzata da circostanze avverse	Buona capacità di ripagare il debito, maggiormente influenzabile da circostanze avverse rispetto ai rating superiori. BBB indica la categoria più bassa
A2		A						
A3		A-	A-2	BBB		Rating medio-basso	Adeguate capacità di	
Baa1		BBB+						

Baa2	P-3	BBB	A-3			Qualità medio-bassa	rimborso, che però potrebbe peggiorare	dell' <i>investment grade</i> .		
Baa3		BBB-								
Ba1	Not Prime	BB+	B	BB	B	Area di non – investimento Speculativo	Debito prevalentemente speculativo	Debito speculativo		
Ba2		BB								
Ba3		BB-								
B1		B+		B	B	Altamente speculativo		Debito altamente speculativo		
B2		B								
B3		B-								
Caa		CCC+		C	C	Rischio considerevole		Debito altamente speculativo	Elevato rischio di <i>default</i> .	
Ca		CCC				CC			C	Estremamente speculativo
C	CCC-	C				Rischio di perdere il capitale	<i>Default</i> imminente			
/	D	/	D	D	In perdita	Società insolvente	<i>Default</i>			

(ii) Rating delle Obligazioni

Le Obligazioni descritte nella presente Nota Informativa non sono state soggette ad alcun giudizio di *rating*.

APPENDICE - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA E QUOTAZIONE



Banco Popolare Società Cooperativa - Sede legale in Verona, Piazza Nogara, n. 2 | Società capogruppo del Gruppo bancario Banco Popolare | Iscritta all'albo delle banche al n. 5668 | Capitale sociale, al 30 aprile 2014, Euro 5.792.413.861,83, rappresentato da n.° 342.846.862 azioni ordinarie | Iscritta al Registro delle Imprese di Verona | P.IVA n. 03700430238

CONDIZIONI DEFINITIVE DI [OFFERTA]/[QUOTAZIONE]

relative alle Obbligazioni denominate **[[Denominazione delle Obbligazioni ⁽⁴⁾], ISIN [•]]**

da emettersi nell'ambito del programma (il "**Programma**") di offerta al pubblico e/o quotazione sul MOT di prestiti obbligazionari denominati: (a) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso"; (b) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable"; (c) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico"; (d) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up"; (e) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Step-Up Multicallable"; (f) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile"; (g) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor"; (h) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto"; (i) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor" e (j) "Banco Popolare Società Cooperativa Obbligazioni Zero Coupon"

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'articolo 5, comma 4, della Direttiva (CE) n. 2003/71, così come successivamente modificata ed integrata, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo al Programma, depositato presso la CONSOB in data 24 luglio 2014 a seguito dell'approvazione comunicata in data 24 luglio 2014 con nota n. 0061892/14[, ed al supplemento successivamente pubblicato]/[, ed ai supplementi successivamente pubblicati]. [Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità a quotazione delle Obbligazioni con provvedimento n. 6794 del 20 luglio 2010.]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni, si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente **(a)** alla Nota Informativa, alla Nota di Sintesi ed al Documento di Registrazione che compongono il Prospetto di Base, ed **(b)** alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione, riprodotta in allegato alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•].

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione – depositato presso la CONSOB in data 6 giugno 2014, a seguito dell'approvazione comunicata in data 5 giugno 2014 con nota n. 0047000/14 – e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Nogara, n. 2, Verona, e presso i soggetti collocatori, oltre che consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bancopopolare.it.

[L'investimento nelle Obbligazioni non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l'investitore dovrà valutare i rischi connessi all'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento, ai sensi della normativa vigente, è adeguato per l'investitore.][da prevedersi in caso di Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto]

Si segnala che i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nella Nota Informativa.

⁽⁴⁾ [Obbligazioni a Tasso Fisso]/[Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable]/[Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico]/[Obbligazioni Step-Up]/[Obbligazioni Step-Up Multicallable]/[Obbligazioni a Tasso Variabile]/[Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor]/[Obbligazioni a Tasso Misto]/[Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor]/[Obbligazioni Zero Coupon].

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

[Conflitti di Interessi]	<i>[L'Emittente dovrà dare indicazione di eventuali conflitti di interessi nei confronti degli investitori, riconducibili ai soggetti che partecipano al collocamento, ulteriori rispetto a quelli descritti al paragrafo 2.1 della Nota Informativa]</i>
Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	<p>[I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive saranno utilizzati dall'Emittente, al netto delle commissioni riconosciute ai Soggetti Collocatori, nella propria attività di intermediazione finanziaria e investimento mobiliare.]</p> <p><i>[Qualora sussistano ulteriori specifiche ragioni connesse all'Offerta ovvero modalità di impiego dei proventi diverse rispetto a quelle indicate nel capoverso precedente, l'Emittente provvederà ad illustrarle nel presente elemento].</i></p>

2. CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Tipologia di Obbligazioni	<i>[Obbligazioni a Tasso Fisso] / [Obbligazioni a Tasso Fisso Multicallable] / [Obbligazioni a Tasso Fisso con Ammortamento Periodico] / [Obbligazioni Step-Up] / [Obbligazioni Step-Up Multicallable] / [Obbligazioni a Tasso Variabile] / [Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor] / [Obbligazioni a Tasso Misto] / [Obbligazioni a Tasso Misto con Cap e/o Floor] / [Obbligazioni Zero Coupon]</i>
Denominazione delle Obbligazioni	[•]
Forma di circolazione	Le Obbligazioni emesse sono [al portatore]/[nominative]
Codice ISIN	[•]
Valore Nominale	Euro [•]/Altre valute [•]
Prezzo di emissione	Euro [•], pari al [•]% del Valore Nominale.
Lotto Minimo	[•]
Data di Emissione	[•]
Data di Godimento	[•]
Data/e di Regolamento	[•]
Data di Scadenza	[•]
Durata [originaria]	[•]
Modalità di Rimborso	<p>[Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla Data di Scadenza ed in un'unica soluzione[, ovvero in corrispondenza [della Data di Rimborso Anticipato, indicata negli elementi successivi][di una delle Date di Rimborso anticipato, indicate come tali negli elementi successivi]].] / [Il rimborso avverrà mediante la</p>

	corresponsione di rate periodiche il cui importo è indicato negli elementi successivi delle presenti Condizioni Definitive. Le Rate di Ammortamento saranno corrisposte alle date indicate più avanti nelle presenti Condizioni Definitive.]
Importo di Rimborso a scadenza	[•]
Prezzo di rimborso a scadenza	[•]
[Rimborso anticipato]	[Applicabile]/[Non Applicabile]
[Data di Rimborso Anticipato]/[Date di Rimborso Anticipato]	[•]
[Importo di rimborso anticipato]	[•]
[Prezzo di rimborso Anticipato]	[•]
[Rimborso con Ammortamento]	[Applicabile]/[Non Applicabile]
[Ammortamento]	[•]
[Date di Ammortamento]	[•]
[Rate di Ammortamento]	[•]
[Tasso di interesse annuo lordo]	[•]
[Tasso di interesse annuo netto]	[•]
[Tasso di Rendimento]	[Il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni è pari al [•]% al lordo dell'effetto fiscale ([•]% al netto dell'effetto fiscale) del Valore Nominale.]
[Tasso di rendimento implicito] <i>[solo in caso di Obbligazioni Zero Coupon]</i>	[Il rendimento implicito delle Obbligazioni Zero Coupon, le quali non prevedono la corresponsione di cedole di interessi, è rappresentato dalla differenza tra il Prezzo di Emissione e l'Importo di Rimborso alla Data di Scadenza, ed è pari a [•].]
[Frequenza di pagamento delle cedole]	La Cedole saranno pagate, in via posticipata, con frequenza [trimestrale] / [semestrale] / [annuale].
[Cedole e Date di Pagamento e tassi di interesse]	[•]
[Parametro di Indicizzazione]	[Tasso Euribor] / [Rendimento d'aste del Bot [a tre mesi] / [a sei mesi] / [annuale]]
Tasso Euribor di Riferimento	[Tasso Euribor trimestrale] / [Tasso Euribor semestrale] / [Tasso Euribor annuale]
[Date di Rilevazione]	[•]
[Spread applicato al Parametro di Indicizzazione]	[•][<i>indicazione delle Spread applicato in basis point e percentuale (%)</i>]
[Cap] <i>[solo in caso di Obbligazioni ove sia prevista l'applicazione di un cap]</i>	[•]

[Floor] <i>[solo in caso di Obbligazioni ove sia prevista l'applicazione di un floor]</i>	[•]
[Convenzione di calcolo]	Si applica la [Modalità “unadjusted”] : il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Originaria (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per “Data di Pagamento Originaria” si intende la Data di Pagamento della Cedola indicata nelle presenti Condizioni Definitive, senza tener conto dell’adeguamento di tale data derivante dall’applicazione della pertinente “ <i>Business Day Convention</i> ”. Per quanto riguarda la prima Cedola, il Periodo di Calcolo è invece compreso tra la Data di Godimento e la prima Data di Pagamento Originaria.]/ [Modalità “adjusted”] : il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Effettiva (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per “Data di Pagamento Effettiva” si intende la Data di Pagamento della Cedola, soggetta ad adeguamento in conformità alla pertinente “ <i>Business Day Convention</i> ”, indicata nelle presenti Condizioni Definitive. Per quanto riguarda la prima Cedola, il Periodo di Calcolo è invece compreso tra la Data di Godimento e la prima Data di Pagamento Effettiva.]
[Business Day Convention]	Al Prestito Obbligazionario di cui alle presenti Condizioni Definitive, si applica la [“Following Business Day Convention” , in funzione della quale la Data di Pagamento delle Cedole si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.] / [“Modified Following Business Day Convention” in funzione della quale la Data di Pagamento delle Cedole si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo, salvo il caso in cui tale giorno lavorativo cada nel mese solare successivo; in tal caso la Data di Pagamento delle Cedole è spostata al giorno lavorativo immediatamente precedente.]
[Fonti da cui è possibile reperire informazioni sul/i Parametro/i di Indicizzazione]	[•] [Alla data del [•] il valore del parametro di indicizzazione [•] è [•].]
[Eventi di Turbativa]	[<i>[Riportare l’indicazione dei criteri di determinazione del valore del Parametro di Indicizzazione nell’ipotesi di eventi di turbativa di mercato ad una Data di Rilevazione, nonché di eventi straordinari che riguardano tale Parametro di Indicizzazione.]</i> [•] I criteri di determinazione sono improntati alla buona fede ed alla prassi di mercato e sono volti a neutralizzare il più possibile gli effetti distortivi di tali eventi.] / [Qualora alla Data di Rilevazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il Parametro di Indicizzazione, si applica, in luogo di tale Parametro di Indicizzazione (l’EURIBOR) la media aritmetica delle quotazioni lettera dei tassi per i depositi in Euro (con durata [•]) fornite da 5 banche di primaria importanza entro le ore 12 a.m. ora di Bruxelles della Data di Rilevazione, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della Cedola Variabile per il periodo in oggetto

	sarà identico a quello dell'ultima Cedola Variabile pagata. Se tale evento si verifica anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso è determinato in buona fede dall'Agente di Calcolo e secondo la prassi di mercato.].
Autorizzazioni all'Emissione	L'emissione [e la quotazione] delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera dell'organo competente in data [•].
Agente per il Calcolo	[L'Emittente] / [Banca Aletti S.p.A.] svolge la funzione di Agente per il Calcolo.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	[L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [<i>Indicazione di eventuali condizioni a cui l'Offerta può essere subordinata</i>] / [<i>Indicazione dei criteri e requisiti quanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) ai soggetti destinatari dell'emissione e dell'Offerta delle Obbligazioni ovvero (ii) alle disponibilità utilizzabili per la sottoscrizione.</i>]
Ammontare Totale dell'Emissione	L'Ammontare Totale massimo dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]/Altra valuta [•]. [[L'Emittente]/[Il Responsabile del Collocamento] potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'Ammontare Totale massimo del Prestito Obbligazionario] [Non è prevista alcuna facoltà di aumentare l'Ammontare Totale massimo del Prestito Obbligazionario]. [Inoltre, l'Emittente potrà procedere all'estinzione anticipata parziale, limitatamente alle Obbligazioni riacquistate.] [Non è prevista alcuna facoltà di estinzione anticipata parziale delle Obbligazioni]. [Tali circostanze potrebbero] [Tale circostanza potrebbe] determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.].
Durata del Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente] [e [ulteriori luoghi]]. E' fatta salva la facoltà [dell'Emittente]/[del Responsabile del Collocamento] di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.] [e] [ulteriori modalità].
Chiusura anticipata dell'Offerta	[L'Emittente]/[Il Responsabile del Collocamento] avrà facoltà di procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta,

	<p>ed indipendentemente dal raggiungimento dell'Ammontare Totale dell'Emissione, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.]</p> <p>Della chiusura anticipata sarà data comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancopopolare.it, [nonché [•]].</p>
Facoltà di estensione del Periodo di Offerta:	[L'Emittente]/[Il Responsabile del Collocamento] avrà facoltà di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancopopolare.it , [nonché [•]].
Offerta Successiva:	[Successivamente alla chiusura del Periodo di Offerta, [l'Emittente]/[il Responsabile del Collocamento] potrà procedere ad una Offerta Successiva. Nel caso in cui tale l'Offerta Successiva sia avviata successivamente rispetto alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo interessi.] [Non è prevista la facoltà di avviare un'Offerta Successiva].
Facoltà di non dare inizio alla singola offerta o di ritirarla	Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio [dell'Emittente][e/o][del Responsabile del Collocamento], da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, lo stesso, avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale ritiro/annullamento dell'Offerta ne sarà data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancopopolare.it , [nonché [•]].
Facoltà dell'Emittente di estinzione anticipata parziale delle Obbligazioni:	[Applicabile] / [Non applicabile]
Destinatari dell'Offerta	Le Obbligazioni sono offerte al pubblico indistinto in Italia[, fermo restando quanto previsto all'elemento denominato " <i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i> " delle presenti Condizioni Definitive].
Prezzo di Emissione	<p>Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•] % del Valore Nominale, e cioè Euro [•].</p> <p>Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento (anche a seguito di una Offerta Successiva), il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.</p>

Commissioni e spese a carico del sottoscrittore	[In relazione alla sottoscrizione delle Obbligazioni, è prevista una commissione di collocamento a carico dell'investitore, ulteriore rispetto al Prezzo di Emissione, [in misura pari al [•]% del Valore Nominale sottoscritto]/[pari ad Euro [•]].] / [La presente sezione potrà prevedere ulteriori dettagli relativi alle commissioni. In particolare, tali componenti potranno essere ulteriormente specificate ed altresì espresse in forma di valore o percentuale puntuale, ovvero con il solo valore massimo].]
Soggett[i]/[o] Collocat[i]/[e]	[l] [i] soggett[i]/[o] incaricat[i]/[o] del collocamento delle Obbligazioni [sono/è] [•].
Modalità di collocamento	Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione da[i]/[l] Soggett[i]/[o] Collocat[i]/[e] [presso [le proprie sedi e dipendenze]/[indicazione dei luoghi specifici dove è possibile procedere alla sottoscrizione delle Obbligazioni]]. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda, disponibile presso [i]/[il] Soggett[i]/[o] Collocat[i]/[e].] / [[fuori sede (collocamento fuori sede)] / [mediante tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite Internet (collocamento <i>on-line</i>)] con le modalità di seguito descritte: [•][in caso di collocamento <i>fuori sede</i> od <i>on-line</i> , l'Emittente fornirà una descrizione puntuale delle modalità in cui verranno raccolte le sottoscrizioni]].
[Termini e modalità di recesso]	[Indicazione, nel rispetto della normativa vigente, dei termini specifici e delle modalità di recesso riferiti a ciascuna procedura di collocamento impiegata.]
[Ulteriori informazioni e disposizioni relative al collocamento]	[Si rinvia interamente al capitolo 5 della Nota Informativa] / [informazioni e disposizioni aggiuntive rispetto a, e nei limiti di, quanto previsto nel capitolo 5 della Nota Informativa].
[Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni]	[Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e nome e indirizzo dei soggetti che accettano di collocare l'emissione senza un impegno di assunzione a fermo o nell'ambito di un accordo di «vendita al meglio». Indicazione degli elementi essenziali degli accordi, comprese le tranche. Se la sottoscrizione non riguarda la totalità dell'emissione, indicare la parte non coperta. Indicazione dell'ammontare complessivo della commissione di sottoscrizione e della commissione di collocamento.] [Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione.]

4. AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE

Ammissione a quotazione	[•]
--------------------------------	-----

Altre forme di negoziazione	<i>[In questo elemento saranno rappresentate informazioni relative ad altre modalità di negoziazione: Sistemi Multilaterali di Negoziazione ed Internalizzatori Sistemici, in ogni caso in conformità a quanto indicato ai Paragrafi 6.1 e 6.2 della Nota Informativa]</i>
[Riacquisto in contropartita diretta]	[Nell'eventualità di riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente, il prezzo di riacquisto potrà essere determinato secondo la <i>policy</i> di <i>pricing</i> di seguito descritta: [•]
[Informazioni sulle attività di sostegno alla liquidità] / [Accordi di Riacquisto]	<i>[Informazioni sulle attività di sostegno della liquidità/accordi di riacquisto in conformità con quanto previsto al punto (ii) del Paragrafo 6.3 della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari]</i>

5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

[Esempi di scenari delle Obbligazioni]	<i>[L'emittente avrà facoltà di rappresentare scenari delle Obbligazioni]</i>
[Indicazioni supplementari relative al Parametro di Indicizzazione]	[•]

Dott. [•]

[qualifica]

Banco Popolare Società Cooperativa

[Si produce in allegato alle presenti Condizioni Definitive, la Nota di Sintesi relativa all'emissione delle Obbligazioni.]